COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

DOMENICA 4 marzo 1934-XII - N. 54 - Anno III - Udine
Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15; 8.80

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

Goemboes e Dollfuss visiteranno il Duce
Il viaggio a Roma avverrà il 14 marzo

ROMA, 3

Nei giorni 14, 15, 16 marzo il Presidente del Consiglio ungherese Goemboes e il Cancelliere Federale austriaco Dollfuss saranno a Roma per una visita ufficiale al Governo italiano. (Stefani)

Lo Stato corporativo in Austria

VIENNA, 3.

L'odierna «Reichspost» illustra i deliberati del Consiglio dei Ministri di ieri, deliberati che hanno una importanza fondamentale nell'evoluzione dell'Austria in senso corporativo.

«Lo scioglimento di tutta l'attrezzatura sociale del partito social-democratico, dice il giornale, fece affrettare se non addirittura precipitare la soluzione. Le ragioni economiche sono anche qui interdipendenti da quelle politiche: s'intende giustamente offrire al proletariato, che nella sua grande massa si è dimostrato avverso alla social-democrazia con il fatto incontrovertibile di non aver aderito allo sciopero generale, istituzioni migliori di quelle dominate dai social-democratici.

L'ostacolo alla creazione di una organizzazione sindacale unitaria era dato da una eventuale resistenza dei sindacati cristiani ad una rinuncia alla loro autonomia particolaristica. Essi invece fecero ieri, con nobile senso di solidarietà patriottica e sociale, adesione ai concetti unitari di Dollfuss, recandosi dal Cancelliere per significargli personalmente la loro disciplina. Fu così che il Consiglio dei Ministri potè annunziare oggi la prossima formazione di una organizzazione sindacale unitaria basata su tre capisaldi: spirito cristiano, giustizia sociale e amore di Patria».

Dall'articolo della «Reichspost» si apprende inoltre che i sindacati saranno così enti di diritto pubblico, non saranno coattivi ma avranno però in senso esclusivo il diritto di stipulare contratti collettivi di lavoro.

Tutti gli attuali contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni social democratiche, contratti che come è noto rimangono in vigore, cadono sotto la competenza dei sindacati unitari. I dirigenti dei sindacati non saranno eletti, ma nominati e svolgeranno la loro attività sotto la sorveglianza del Governo.

Le Camere del lavoro (organizzazioni di carattere economico sociale diverse da quelle un tempo esistenti in Italia) con tutte le loro organizzazioni passano a far parte integrante dei sindacati unitari.

Il giornale nota che la nuova organizzazione non costituisce solo il primo ed oltremodo importante passo verso il nuovo ordine corporativo, ma serve a tranquillizzare i lavoratori già appartenenti alle organizzazioni social-democratiche. Costoro hanno ora la sicurezza che i fondi da loro corrisposti ai cessati sindacati continueranno ad essere impiegati e che con il riconoscimento legale dei contratti, essi ottengono la garanzia contro ogni concorrenza o non osservanza dei salari concordati.

Il «Neuigkeits Weltblatt», nel suo numero odierno, sotto il titolo «Un anniversario storico», pubblica alcune dichiarazioni di membri del Governo circa l'opera svolta nell'ultimo anno dagli organi statali. Il Cancelliere Dollfuss ha dichiarato tra l'altro:

«Dopo l'autoeliminazione dell'assemblea nazionale, determinata dalle dimissioni dei tre presidenti il 4 marzo 1933, il Governo federale austriaco ha iniziato il lavoro per una forma corrispondente ai moderni concetti di Stato o di Popolo. Lo Stato corporativo tedesco - cristiano si trova oggi davanti a delle realizzazioni. Questo è il risultato dell'opera dell'ultimo anno».

Il Vice Cancelliere Fey ha detto: «E' trascorso un anno da che il Governo austriaco ha iniziato il rinnovamento della nostra cara Patria su basi autoritarie. Essa si trova in piena attività di ricostruzione.

* * *

VIENNA, 3.

Gli arresti di capi organizzazioni economiche social-democratiche in seguito a sottrazioni indebite e storni di fondi pubblici si susseguono. Il direttore del consorzio social-democratico dell'Austria inferiore appena seppe dell'insurrezione, si appropriò di gran parte della cassa sociale. Egli è stato ora arrestato. Un'inchiesta alla cassa del Sindacato dei lavoratori delle aziende di generi alimentari, ha fatto scoprire che una grossa somma del capitale sociale fu inviata all'estero ancora molto tempo fa. L'ex presidente e l'ex segretario, tutti e due social-democratici, sono stati arrestati. Il direttore della Società delle cooperative di consumo austriache Hesky, è stato pure arrestato per sottrazioni di fondi sociali.

Le dichiarazioni di Goemboes
poste in rilievo dalla stampa germanica

MONACO DI BAVIERA, 3.

Le «Muenchner Neuste Nachrichten», pongono in rilievo le dichiarazioni di Goemboes al «Daily Telegraph», che non solo l'Italia ma anche l'Ungheria stessa ha sempre mirato ad una più stretta collaborazione fra i due Stati. La politica italiana ha pure sempre riconosciuto l'importanza del giusto equilibrio del bacino danubiano. Gli sforzi attuali intendono raggiungere una collaborazione attiva nell'interesse della pace sui principii della conferenza di Stresa.

Anche altri giornali recano con rilievo detta notizia.

Il problema dell'Austria
trattato a Londra

LONDRA, 3.

Si è svolta la riunione plenaria della sezione di Birmigham del partito conservatore, sotto la presidenza di Sir Austin Chamberlain. Principale oratore è stato Amery, già Ministro dei Dominions nell'ultimo Gabinetto conservatore di Baldwin, il quale ha trattato il problema dell'Austria e dalla sua vitale importanza per la pace e la prosperità dell'Europa. Egli ha detto di essere reduce da Vienna, dove ha voluto condurre personalmente indagini sulla situazione con particolare riguardo alla recente rivolta socialista. Egli ha potuto constatare in maniera irrefutabile che la rivolta era stata premeditata ed organizzata dagli estremisti del socialismo austriaco e che, se essa non fosse stata così energicamente repressa, l'Austria sarebbe caduta in preda ad una terribile guerra civile. Dopo aver represso il tentativo rivoluzionario e punito qualcuno dei capi della rivolta, ha continuato Amery, Dollfuss ha agito con illuminata e generosa clemenza. Il suo Governo ha, inoltre, la ferma intenzione di dimostrarsi non un Governo reazionario ma un Governo dal quale le classi operaie possano con fiducia attendere a protezione dei loro diritti e dei loro interessi.

« Quando penso ai movimenti insurrezionali armati, contro i quali Dollfuss ha dovuto battersi in questi ultimi anni, al terrorismo, agli attentati, alla crudele sopraffazione economica da parte del Governo tedesco e alla non meno pericolosa propaganda e violenza morale svolta attraverso le stazioni radiofoniche tedesche, sento il dovere di dichiarare — ha detto Amery — che sono tornato dall'Austria con la più profonda ammirazione per il coraggio del Cancelliere Dollfuss, il quale con serena fiducia è rimasto fedele a quello che egli ritiene essere il suo dovere verso l'Austria e la pace d'Europa. Dollfuss ha già vinto la parte più dura della sua battaglia e non mancherà di giungere alla vittoria finale, se noi ci mostreremo equi e obbiettivi a suo riguardo.

Io ho sempre favorito una politica di concentrazione rispetto ai nostri problemi imperiali, politica diretta ad evitare la moltiplicazione dei nostri impegni in Europa, attraverso Ginevra o in ogni altro modo. Ma vi sono degli impegni ai quali non ci possiamo sottrarre. Ad evitare comunque ogni pericolo, non c'è che un mezzo: favorire in Europa, e particolarmente nell'Europa centrale, il raggruppamento pacifico delle Nazioni, basandosi sui reciproci interessi economici e sul principio della tolleranza. Solo un'Austria indipendente, con le sue vecchie tradizioni armonizzatrici della differenza di razza e di religione, può diventare il nucleo di un simile raggruppamento ed essere, così, il ponte per la pacifica cooperazione dei Paesi d'Europa. Ecco perchè, ha concluso Amery, io ho accolto con estrema soddisfazione le dichiarazioni dell'Italia, della Francia e della Gran Bretagna a favore dell'indipendenza e confido che il nostro appoggio all'Austria sarà dato senza equivoci in maniera costante coerente ed efficace».

L'attenzione dei corrispondenti dei giornali da Vienna si concentra oggi sulla posizione di Habicht. Essi notano che l'ultimatum è spirato da due giorni e che non solo la campagna nazional-socialista non sembra essere stata ripresa molto energicamente ma due discorsi alla radio di Monaco che Habicht avrebbe dovuto pronunciare nella settimana non sono stati tenuti. Il corrispondente del «Times» aggiunge inoltre che la lega dei residenti tedeschi in Austria ha adottato ad unanimità una mozione che protesta contro i metodi di Habicht ed ha deciso di fare appello al Cancelliere Hitler.

Contemporaneamente Walter Riedl, fondatore del partito nazional-socialista austriaco, ha lanciato un manifesto contro Habicht. Il corrispondente del «Times» cita inoltre i commenti della «Reichspost» e del Prager Tagebiat».

L'accordo commerciale
italo-argentino

BUENOS AIRES, 3.

Il Ministro degli Esteri annunzia che attualmente i Ministri delle Finanze e dell'Agricoltura stanno esaminando la applicazione dell'accordo commerciale recentemente concluso con l'Italia per poter decidere se si debba o meno presentare al Parlamento per la ratifica.

Berlino considera negativi
I risultati del viaggio di Eden

BERLINO, 3

I risultati del viaggio del Lord del Sigillo privato britannico a Parigi vengono considerati a Berlino come negativi e a tale considerazione tutta la stampa tedesca ispira articoli di rampogna contro la Francia e la sua resistenza al disarmo. L'ufficiosa «*Diplomatische und Politische Korrespondenz*» scrive in proposito:

«Il viaggio di Eden ha dato risultati che non possono sorprendere coloro che si sono tenuti lontani dalle illusioni. Sul significato e la portata della decisione francese non vi può essere dubbio anche in questi circoli dove per molto tempo si è sperato in risultati pratici. Per il momento a Parigi si fa dichiarare dalla stampa che secondo la opinione francese sono inutili ulteriori trattative su la questione del disarmo. Ufficialmente si mantiene ancora il riserbo, ma in realtà si è giunti al punto da considerare poco cordiale verso la Francia il memoriale inglese ed in generale la piega presa dalle trattative sotto la influenza britannica. Questo atteggiamento precisa una situazione che si poteva prevedere già all'inizio del viaggio di Eden. Certo che anche da parte germanica, sono state formulate sul piano inglese delle riserve, ma esse non sono di natura tale da impedire un accordo.

In vista del contegno francese si può dire ora che si è realizzato un avvicinamento fra il memoriale britannico e quello italiano perchè il perno del primo (disarmo degli Stati fortemente armati) è caduto e diminuiscono quindi le differenze.

Il Governo italiano, infatti, diversamente da quello britannico, è partito dalla constatazione che un simile disarmo non appare attualmente realizzabile ed ha tirato quindi le conseguenze per la Germania. Rimane con ciò la possibilità di un'intesa sotto la premessa che la Francia, qualora rifiuti di ridurre i suoi armamenti, ammetta le conseguenze che derivano alla Germania da tale situazione.

Attolico ricevuto da Litvinoff

BERLINO, 3

La «Börsen Zeitung» ha da Mosca che il Commissario agli Esteri Litvinoff ha ricevuto l'Ambasciatore d'Italia Attolico.

Tesaurizzazione

Il quotidiano finanziario parigino L'Information scrive che il fenomeno della tesaurizzazione sta raggiungendo in Francia il suo acme. Il giornale parla di quaranta miliardi di franchi sottratti alla circolazione dalla diffidenza sempre più viva dei risparmiatori.

Nel 1926 il denaro tesaurizzato calcolavasi in circa ventisei miliardi; alla fine del 1933 la cifra era esattamente raddoppiata.

D'altra parte, secondo un calcolo fatto dall'Amministrazione delle dogane francesi, un capitale di oltre quaranta miliardi di oro è oggi in mani private, «distolto dalla sua vera funzione economica».

Tutto questo non può essere lasciato passare sotto silenzio: si tratta di un fenomeno assai più crudele e temibile che una rivolta a mano armata: è il sistema endocrino della Nazione che cessa di funzionare. Il processo di mummificazione della ricchezza prepara alla Nazione che deve subirlo conseguenze più dure di una guerra perduta.

Strano fatto quello della democrazia francese! Era bambina nel 1789: oggi è decrepita. Fra il presente e l'anno di Brumaio corrono centotrentacinque anni. Eppure «l'allora» e «l'oggi» si rassomigliano. Si sotterravano cofani d'oro anche sotto l'ultimo Direttorio. Fu Napoleone a rigenerare la fiducia del popolo francese negli istituti pubblici. Ma oggi chi li rigenererà?

Un altro italiano?

Sarebbe pretender troppo.

(Dal «Popolo d'Italia»).

Il Consiglio dei Ministri
Provvedimenti a favore dell'industria cotoniera
e un premio per la seta prodotta nel Regno

ROMA, 3

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle 10 a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i Ministri e del Segretario del Partito, Segretario l'on. Rossoni.

Su proposta del Capo del Governo, Ministro degli Affari Esteri, il Consiglio dei Ministri ha approvato:

uno schema di provvedimento per l'approvazione dell'accordo commerciale (con protocollo finale) fra l'Italia e i Paesi Bassi, firmato a Roma il 1 marzo 1934.

L'accordo italo-ungherese per l'esportazione

Su proposta del Capo del Governo Ministro degli Affari Esteri, il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di provvedimento per la approvazione del protocollo italo - ungherese del 4 febbraio 1934 che modifica i termini di decreto e di denunzia dell'accordo sulla esportazione del 23 febbraio 1932;

uno schema di decreto per la approvazione dell'emendamento alla regola 19.a (punto II) dello allegato I della convenzione di Londra del 31 maggio 1929 per la sicurezza della vita umana in mare.

Poi il Consiglio dei Ministri su proposta del Capo del Governo Ministro degli Interni ha approvato uno schema di provvedimento recante disposizioni di coordinamento e di integrazione delle norme per il servizio del chinino di Stato,

uno schema di provvedimento, con cui si stabilisce di prorogare fino al 30 giugno 1934 il termine per l'esercizio dei poteri concessi al presidente generale dell'Associazione italiana della Croce Rossa per il riordinamento degli uffici e servizi e per la dispensa del personale;

uno schema di decreto recante proroga del termine per la applicazione della disposizione transitoria contenuta nel R. D. 17 novembre 1932 riguardante le promozioni a Questore di seconda classe.

Successivamente dal Consiglio dei Ministri sono stati approvati su proposta del Ministro delle Colonie i seguenti provvedimenti:

uno schema di provvedimento concernente modifiche al R. D. L. 24 gennaio 1929 sul Governo unico della Tripolitania e della Cirenaica;

uno schema di decreto concernente modificazioni al R. D. 22 dicembre 1930 sul trattamento al personale civile e militare che fruisce in colonia di alloggi non considerati di servizio.

In seguito il Ministro di Grazia e Giustizia ha sottoposto al Consiglio dei Ministri che ha approvato i seguenti provvedimenti:

Per i ragionieri ex combattenti
e benemeriti della Causa nazionale

Uno schema di provvedimento per la iscrizione nell'albo professionale dei ragionieri ex combattenti o benemeriti della Causa nazionale. L'articolo 1, comma 1, del decreto luogotenenziale 12 giugno 1919 dispone a favore di coloro che prestarono servizio militare durante la guerra almeno per un anno la riduzione da due anni a tre mesi del periodo di pratica richiesto dalla legge 15 luglio 1906 per l'iscrizione nell'albo dei ragionieri. Con questo provvedimento tale beneficio viene opportunamente disciplinato riguardo agli ex combattenti ai quali vengono nel tempo stesso doverosamente equiparati i benemeriti della Causa nazionale e i legionari fiumani secondo il giusto principio accolto nella più recente legislazione in materia e in quella professionale col nuovo ordinamento forense. Con l'articolo 1 si precisa innanzitutto la qualità di ex combattente al fine di armonizzare le disposizioni per i ragionieri con quelle analoghe vigenti per gli avvocati e procuratori, informate fondamentalmente ai medesimi criteri fissati per il personale delle amministrazioni dello Stato. Con l'articolo 2 si stabilisce poi l'equiparazione sopra accennata fra gli ex combattenti e i mutilati, gli invalidi, i feriti della Causa nazionale, coloro che parteciparono alla Marcia su Roma, gli iscritti al P. N. F. anteriormente al 28 ottobre 1922 e dei legionari fiumani. Lo stesso articolo indica infine i mezzi di prova dei requisiti necessari per l'equiparazione adottando anche a questo riguardo il medesimo sistema dell'ordinamento forense.

Il Consiglio ha poi approvato uno schema di provvedimento per la iscrizione nei libri fondiari dei beni immobili pervenuti al Demanio dello Stato ramo Ferrovie, nei territori annessi al Regno.

Norme per la risoluzione
delle vertenze individuali di lavoro

Sono state pure approvate le norme per la risoluzione delle controversie individuali del lavoro. Con legge 22 gennaio 1934 n. 76 il Governo fu autorizzato a pubblicare le norme per la decisione delle controversie individuali del lavoro con facoltà di introdurre nel testo delle norme stesse, allegato alla legge predetta, le opportune modificazioni, tenuto conto dei voti espressi al riguardo dal Parlamento. Le norme da emanarsi in base alla accennata autorizzazione sostituiranno quelle presentemente in vigore che furono dettate con il R. D. 26 febbraio 1928 n. 471. Esse riproducono sostanzialmente il testo allegato alla legge 22 gennaio 1934 n. 76, salvo poche modificazioni introdotte in relazione ai voti espressi nelle relazioni parlamentari. Con le nuove norme il Governo fascista dà un assetto più snello e più rapido alla procedura per la risoluzione delle controversie del lavoro, avendo presente che «chi chiede giustizia non deve essere soffocato da troppe complicate procedure» e che «la giustizia deve essere resa nel più breve tempo possibile».

Su proposta poi del Ministro delle Finanze il Consiglio dei Ministri ha poi approvato uno schema di provvedimento col quale, allo scopo di facilitare il compito dell'Ente per la rinascita agraria delle tre Venezie, viene esteso all'Ente stesso il privilegio tributario della tassa fissa di registro sugli acquisti immobiliari anche se non provenienti da propri debitori, sotto l'osservanza delle condizioni e modalità di cui al R. D. L. 20 aprile 1933 n. 332;

uno schema di provvedimento col quale si consente l'esonero dalla tasa portuale per il carbone fossile sbarcato nei porti dello Stato, con destinazione per l'estero via terra, quando il transito del carbone in uno stesso porto raggiunga un minimo di 100 mila tonnellate annue.

Indi il Consiglio dei Ministri, su proposta del Capo del Governo, Ministro della Guerra, ha approvato uno schema di provvedimento portante modificazioni al T. U. delle leggi sul reclutamento del R. Esercito approvato con R. D. 8 settembre 1932. Il provvedimento fissa in un triennio l'arruolamento volontario che gli allievi dei collegi militari devono contrarre al compimento del 17.o anno di età e stabilisce insieme l'obbligo di successiva rafferma per la durata occorrente a completare gli interi studi fino alla nomina di ufficiale.

Tale variante è in armonia alla facoltà che hanno i collegi militari di avviare i giovani alla carriera militare. Inoltre col provvedimento in parola si stabilisce che la dispensa della ferma dei militari assegnati alla ferma minore di terzo grado possa essere concessa in tutto o in parte;

I matrimoni degli ufficiali aviatori
e dei sottufficiali dei carabinieri

Uno schema di provvedimento con cui l'aliquota dei brigadieri dei RR. CC. che possono essere autorizzati a contrarre matrimonio viene aumentata da metà a due terzi del rispettivo ruolo organico e si consente che nella prima applicazione del provvedimento l'autorizzazione stessa possa essere concessa a tutti i brigadieri che ne abbiano fatto domanda alla data del 15 febbraio 1934. Il provvedimento risponde alle direttive di politica demografica del Governo fascista e a finalità di ordine morale e disciplinare.

Successivamente il Consiglio dei Ministri ha approvato su proposta del Capo del Governo, Ministro della Marina, uno schema di provvedimento concernente la autorizzazione preventiva del Ministero per la concessione di crediti ad ufficiali e sottufficiali della Marina in analogia a quanto è stato stabilito nei confronti degli ufficiali e sottufficiali dell'Esercito e dell'Aeronautica. La facoltà per gli ufficiali e sottufficiali della Marina di cedere una quota parte dei propri emolumenti viene subordinata alla preventiva autorizzazione del Ministero.

Poi su proposta del Capo del Governo Ministro dell'Aeronautica il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di provvedimento secondo il quale viene ridotto da 30 a 28 anni il limite di età per il matrimonio degli ufficiali del ruolo naviganti e si sopprime qualsiasi limite per tutti gli altri ufficiali dell'arma aeronautica.

In seguito sono stati approvati dal Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro della Educazione Nazionale vari provvedimenti tra i quali uno schema di decreto concernente il divieto di adottare nelle scuole medie i libri di testo i cui autori esercitino sulle stesse ufficio direttivo o ispettivo.

Su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici il Consiglio dei Ministri ha poi approvato varii provvedimenti e fra questi:

uno schema di provvedimento per l'approvazione del piano regolatore, in massima edilizio e di ampliamento della città di Trieste.

Successivamente, su proposta del Ministro delle Comunicazioni, il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di provvedimento concernente un concorso nazionale a premi per lo studio e la compilazione di un progetto di navi da carico.

Tutela della maternità delle lavoratrici

Infine il Consiglio dei Ministri, su proposta del Capo del Governo Ministro delle Corporazioni, ha approvato uno schema di provvedimento per la tutela della maternità delle lavoratrici che fu a suo tempo elaborato da una speciale commissione ed approvato dal Consiglio nazionale delle Corporazioni. Si unisce in un unico testo semplificandole e coordinandole le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di assicurazione obbligatoria per la maternità o di tutela delle operaie impiegate durante lo stato di gravidanza e di puerperio; ne estende il campo di applicazione, includendovi anche le lavoratrici a domicilio, abolisce lo speciale contributo di disoccupazione per le lavoratrici all'epoca del parto, ne raddoppia il sussidio di maternità portandolo a lire 300 in caso di parto e a lire 100 in caso di aborto spontaneo o terapeutico avvenuto dopo il terzo mese di gravidanza).

Per l'industria cotoniera

Pure su proposta del Capo del Governo, Ministro delle Corporazioni, ha approvato uno schema di provvedimento per il disciplinamento dell'industria cotoniera. L'assicurazione dell'industria cotoniera nazionale, connessa in principal modo alla chiusura di alcuni mercati di sbocco ed ai perturbamenti monetari mondiali, ha richiamato l'attenzione del Governo, il quale ha ritenuto necessario ed urgente farvi fronte con una disciplina totalitaria della nostra produzione dei filati. A ciò sono rivolte le disposizioni del provvedimento, con la quale è conferita la personalità giuridica all'Istituto Cotoniero italiano, e a questo Istituto, sorto per spontanea iniziativa degli industriali durante la crisi cotoniera del 1912, sono assegnati nuovi compiti e più larghi mezzi, pur mantenendone l'agile struttura commerciale. —

In forza delle accennate disposizioni tutte le aziende cotoniere del Regno che producono filati di cotone e di cascame di cotone, anche se misti con altre fibre tessili, entreranno a far parte di diritto dell'Istituto, la produzione dei filati sarà disciplinata in funzione della possibilità di assorbimento del mercato, le condizioni di vendita e di pagamento dei filati saranno parimenti uniformate; saranno infine adottati provvedimenti idonei a favorire lo smercio dei manufatti di cotone e misti e ad agevolare occorrendo l'approvvigionamento delle materie prime. Per quanto la crisi dell'industria cotoniera sia grave e complessa e richieda altre più generali revisioni, è tuttavia da ritenersi che la messa in azione di un organo centrale atto a dare il ritmo alla produzione e l'indirizzo alle correnti commerciali, sortirà benefici effetti e servirà a fronteggiare le cause più urgenti e più gravi dell'attuale situazione, specialmente con riguardo ai mercati di sbocco;

Un premio per la seta prodotta nel Regno

Su analoga proposta ha approvato uno schema di provvedimento per la istituzione di un premio alla seta prodotta nel Regno.

L'aggravarsi della situazione dell'industria serica nazionale a causa della notevole riduzione di prezzi mondiali della seta, verificatasi nell'ultimo semestre, riduzione connessa sopratutto al persistente travaglio economico dei paesi di maggior consumo, al deprezzamento del dollaro e ad altri fattori di indole esterna, ha richiesto il pronto intervento del Governo fascista, il quale, di fronte alla sospensione quasi completa di ogni attività nell'industria della filatura ed alla conseguente disoccupazione operaia, ha ritenuto necessario ed urgente adottare provvidenze idonee per sostenere una branca così importante e tradizionale nella nostra economia. A ciò tendono le disposizioni contenute nel provvedimento legislativo approvato nell'odierna seduta del Consiglio dei Ministri. Con esso è istituito un premio mobile non superiore a lire 12 per chilogramma di seta prodotta nel Regno con bozzoli italiani con effetto fino al 15 giugno 1935.

Il prezzo di riferimento tenuto come base del provvedimento potrà assicurare ai produttori di bozzoli un prezzo di circa lire 3 per chilogramma di bozzoli freschi, superiore quindi alle attuali quotazioni del mercato riferito ai bozzoli secchi. Opportune garanzie sono state adottate per la determinazione effettiva del detto prezzo minimo dei bozzoli, mediante la istituzione presso i Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa delle Provincie sericole di apposite commissioni, che saranno presiedute dai Prefetti e di cui faranno parte i rappresentanti delle categorie direttamente interessate e cioè produttori di bozzoli, essiccatoi cooperativi e filandieri.

Con l'adozione delle provvidenze di cui sopra, che contemperano gli interessi degli agricoltori e degli industriali e con l'adeguamento dei costi di produzione e di trasformazione alla misura di tali provvidenze, si deve attendere la graduale ripresa dell'attività serica e dovrebbe essere assicurato il collocamento delle nostre sete nei mercati di consumo. Il quantitativo cui si applicheranno tali disposizioni sarà di chilogrammi 2.500.000 di seta per l'esercizio in corso e di kg. 3.000.000 per l'esercizio 1934-35.

La seduta del Consiglio dei Ministri con cui si è chiusa la sessione di marzo ha avuto termine alle ore 12.30.

Il rinnovamento del trattato d'amicizia con l'Italia
chiesto da Manoilesco al Senato romeno

BUCAREST, 3

Al Senato, in sede di discussione dell'indirizzo di risposta al discorso della Corona, l'ex Ministro Manoilesco si è occupato anche dei problemi di politica estera della Romania, consacrando parte del suo discorso ai rapporti italo-romeni.

Posto in rilievo che nè i Governi precedenti nè l'attuale hanno rinnovato il trattato di amicizia italo-romeno, l'oratore ha riassunto le vicende delle relazioni tra l'Italia e la Romania, soffermandosi sulla visita fatta a Roma nel settembre del 1926 dall'allora Presidente del Consiglio Maresciallo Averesco, ed ha ricordato che in quell'occasione venne stipulato il trattato di amicizia tra i due Paesi e che dopo poco tempo il Capo del Governo italiano riconosceva l'unione della Bessarabia alla Romania, avvenimento questo che consolidava l'equilibrio diplomatico della Romania.

Questo trattato, col quale il Maresciallo Averesco gettava le basi della intimità e della cordialità con l'Italia, ha proseguito Manoilesco, non ha impedito allo stesso Maresciallo Averesco di firmare nel 1927 un trattato di amicizia con la Francia. Il che dimostra che non esiste incompatibilità tra la nostra tradizionale amicizia con la Francia e i rapporti di stretta amicizia con l'Italia. Manoilesco ha poi chiesto quale sia l'attuale situazione di fatto delle relazioni della Romania verso l'Italia e per quale motivo il trattato di amicizia italo-romeno, ripetutamente prolungato di sei in sei mesi, non è stato rinnovato formalmente.

Dopo aver recisamente smentito la affermazione di un senatore che il trattato italo-romeno sarebbe stato rinnovato da Manoilesco, ha concluso invitando il Governo a dare particolari precisi sull'argomento. Il discorso di Manoilesco è riportato dalla «Indreptarea», organo del Maresciallo Averesco, che dopo essersi dichiarata d'accordo con quanto Manoilesco ha esposto al Senato, afferma che il Governo non può lasciare la questione priva di risposta.

Le condizioni della Duchessa d'Aosta

NAPOLI, 3

La Casa ducale d'Aosta comunica il seguente bollettino medico, ricevuto stamane da Luxor sulle condizioni della Duchessa Anna d'Aosta:

«Notte mediocre, condizioni del cuore e stato generale lievemente migliorate da ieri».

Trofei di caccia africana donati al Duce

ROMA, 3

Il sig. Alfredo Wonviller ha fatto dono al Capo del Governo di una importante collezione di trofei di caccia africana.

Il Capo del Governo, che ha gradito l'omaggio, si è compiaciuto di disporre che la collezione stessa sia consegnata e custodita al Museo civico di zoologia presso il Giardino zoologico di Roma. Nell'intento di dare una provvisoria sistemazione a questa importante raccolta il predetto Museo resterà chiuso al pubblico nei giorni 5, 6 e 7 corrente mese. Pertanto a datare da giovedì otto corrente l'interessante collezione resterà esposta ai visitatori del Museo stesso.

L'Opera nazionale combattenti non può accogliere domande d'impiego

ROMA, 3

L'Opera Nazionale per i combattenti comunica:

Pervengono quotidianamente all'Opera Nazionale combattenti domande di impiego. Al momento attuale il personale della sede come quello delle dipendenti direzioni di bonifiche e di aziende agrarie è al completo.

L'Opera Nazionale combattenti si trova per ciò ora nell'assoluta impossibilità di prendere in esame tali domande.

Quattro criminali antifascisti dinanzi al Tribunale speciale

ROMA, 3 (per telefono)

Il giorno 16 corrente compariranno dinnanzi al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, quattro criminali antifascisti, i quali devono rispondere di gravissime imputazioni.

I quattro delinquenti sono: Renato e Claudio Cianca, Pasquale Capasso ed Eleonardo Bucciglioni.

Con essi saranno giudicati in contumacia i loro complici e mandanti Alberto Cianca, Alberto Rosselli e Gaetano Salvemini.

Si ricorderà l'attentato compiuto nella Basilica di San Pietro a Roma il 20 giugno 1933 in occasione di una solenne cerimonia religiosa. In tale circostanza fu fatta esplodere nell'interno del massimo Tempio della cristianità, una bomba che ferì molte persone e fu un vero miracolo, dato l'affollamento, se non produsse danni ben più gravi.

Gli imputati sono inoltre chiamati a rispondere di un attentato che avrebbero ordito contro il Duce. Gravissime e senza possibili dubbi sono le risultanze emerse durante l'istruttoria a carico dei sette criminali.

E' tutta una storia di macchinazioni terroristiche, di cifrari, di distruzioni e di ingenti somme di denaro.

Ripugnante ed orribile è il cinismo con cui i complotti terroristici erano stati approntati. Gli imputati in istato d'arresto sono confessi e sono appunto essi che hanno confermato la responsabilità dei mandanti.

Il processo occuperà varie udienze e sarà presieduto dal Presidente del Tribunale Speciale avvocato Tringali Casanova. La Pubblica Accusa sarà sostenuta dal Procuratore Generale avv. Landolfi.

Il Governo paraguayano contrario alle proposte di arbitrato

ASSUNCION, 3

Il Governo paraguayano comunica di avere respinto le proposte presentate dalla commissione della Società delle Nazioni circa la guerra nel Chaco.

Esso insiste sulla necessità di indagare a chi spetti la colpa del conflitto mentre si dichiara contrario alle proposte di arbitrato circa le rive del fiume Paraguay ed il loro retroterra.

(Radio Stefani)

Perchè è caduto il Gabinetto lettone

RIGA, 3

La caduta del Gabinetto Blodnicks è stata causata da una divergenza crescente di opinioni fra l'Unione dei contadini, il gruppo più numeroso della coalizione governativa, e il partito degli agricoltori di cui è capo il sig. Blodnicks. (Radio Stefani).

Il "Cuore della grande Caterina,, all'asta

LONDRA, 3

Recentemente durante una grande asta venne offerto un gigantesco brillante. Si tratta di una pietra rosa in forma di cuore, che appartenne a Caterina di Russia ed era noto sotto il nome di «Cuore della grande Caterina».

La zarina soleva portare questo brillante durante le riviste puntato sulla sua fascia rossa di generalessa. Il prezzo richiesto è talmente alto che sinora non si è ancora trovato alcun compratore.

Una famosa locomotiva demolita in Inghilterra

LONDRA, 3

L'ultima superstite di quaranta locomotive del tipo chiamato popolarmente High Flyer (che vola in alto) sarà demolita dopo avere prestato servizio per trent'anni. Queste locomotive si erano create una reputazione notevole come uno dei tipi più veloci funzionanti sulle ferrovie inglesi e quando furono messe in servizio nel 1899 una di esse, a quanto si afferma, sul tratto Liverpool-Southport avrebbe raggiunta la velocità di 100 miglia all'ora. L'aumento di potenzialità che si è verificato nei successivi 35 anni è mostrato dal fatto che il peso totale di una di quelle macchine in pieno esercizio non era che di 80 tonnellate mentre l'ultimo tipo di locomotiva inglese, le «Princesse Royale», pesa ben 158 tonnellate.

(Radio Stefani)

Le disastrose inondazioni in Romania

BUCAREST, 3

Le acque che hanno invaso i quartieri bassi di Barlad sono salite di un metro. La corrente vorticosa trasporta numerosi capi di bestiame. I cittadini circolano nei le strade a mezzo di barche.

Molte case sono crollate e gli abitanti sono stati ricoverati nelle scuole e nelle caserme. I danni sono incalcolabili. All'altezza della città di Vaszui le acque crescono pure in modo spaventoso, coprendo già una estensione di cinquecento ettari ed hanno raggiunto il cimitero ed il macello che si trova alle porte della città. Questo sta per essere invaso dalle acque. (Radio Stefani).

Aeroplano postale inglese che vola a oltre 170 miglia all'ora

LONDRA, 3

Il più veloce aeroplano postale del mondo a quattro motori ha superato le prove ufficiali di volo raggiungendo una velocità massima di oltre 170 miglia all'ora. L'apparecchio, che è un biplano, sarà destinato al prolungamento del servizio postale aereo da Singapore a Porto Darwin in Australia. I suoi motori di 200 HP, sono collocati a coppie due su ciascun lato del corpo dell'apparecchio, in cui vi è posto per dieci passeggeri. Una cabina interna di controllo nella estrema parte anteriore dell'apparecchio è fornita di un potente impianto radiotrasmittente e ricevente. L'apparecchio in volo può servirsi indipendentemente di due qualunque dei suoi motori e, funzionando con tutti i motori a pieno regime, può raggiungere un'altezza di oltre 6000 metri. Esso può sollevarsi da terra e raggiungere un'altezza di 300 metri in un solo minuto dopo che si è staccato dal terreno.

Mangiano radici di cicuta e muoiono avvelenati

LIEBENWALDE (Brandeburgo), 3

Tre ragazzi, due maschi e una bambina, avendo trovato delle radici, che essi ritenevano da una pianta aromatica, le mangiarono. Si trattava invece di radici di cicuta.

I due ragazzi sono morti, la bambina ha potuto essere salvata. (Radio Stefani).

CRONACHE SPORTIVE

Il campionato nazionale di calcio
Le partite odierne

DIVISIONE NAZIONALE A

Milano: Ambrosiana-Livorno
Padova: Padova-Milan
Alessandria: Alessandria-Palermo
Firenze: Fiorentina-Pro Vercelli
Napoli: Napoli-Brescia
Roma: Roma-Bologna
Torino: Torino-Casale
Trieste: Triestina-Juventus
Genova: Genova-Lazio

DIVISIONE NAZIONALE B

GIRONE A

Pavia: Pavia-Sampierdarenese
Catanzaro: Catanzaro-Cagliari
Vigevano: Vigevanesi-Messina
Legnano: Legnano Pro Patria
Seregno: Seregno-Derthona
Spezia: Spezia-Novara.

GIRONE B

Foggia: Foggia-Bari
Verona: Verona-Perugia
Bergamo: Atalanta-Vicenza
Ferrara: Spal-Grion
Como: Comense-Pistoiese
Modena: Modena-Cremonese

PRIMA DIVISIONE

GIRONE A

Pordenone: Pordenone-Padova B
Rovigo: Rovigo-Triestina B
Valdagno: Bassano-Ponziana
Monfalcone: Monfalconese-Pro Gorizia
Trento: Trento-Udinese
Treviso: Treviso-Schio
Bolzano: Bolzano-Fiumana

SECONDA DIVISIONE

Latisana: Latisana-Udinese
Trieste: Trieste-Palmanova
Cividale: Cividalese-Sacilese
Gorizia: Pro Gorizia-Pordenone.

F. I. G. C.

Il campionato finirà il 29 aprile

ROMA, 3

Si è riunito oggi il Direttorio della F.I.G.C. per discutere numerosi argomenti all'ordine del giorno e deliberare circa il campionato del mondo.

Il Presidente del Comitato organizzatore dei campionato del mondo ha partecipato al Direttorio che la fase preparatoria della competizione procede in modo soddisfacente. Le eliminatorie sono tutte in corso di effettuazione e, per il termine prefissato del 30 aprile, saranno classificate le 16 finaliste. Il sorteggio per il girone finale avrà luogo il 3 maggio 1934 XII in Roma, secondo il principio fissato dal Comitato esecutivo di stabilire preventivamente due serie di otto squadre e di effettuare lo accoppiamento fra squadre dell'una e dell'altra serie.

Il Direttorio è stato messo al corrente di tutti i provvedimenti di dettaglio già presi o in corso, per la migliore organizzazione tecnica e finanziaria del torneo finale. Il Presidente ha richiamato l'attenzione del Direttorio sulla necessità di fissare un congruo periodo di preparazione per la squadra nazionale e, aderendo alla richiesta del commissario unico, è stato stabilito che tale periodo abbia la durata minima di un mese.

Dopo ampia discussione il Direttorio, sentito il parere del C. U., all'unanimità ha deliberato di anticipare la fine del campionato al 29 aprile 1934, fissando così le date per il calendario del la divisione nazionale A. Marzo giovedì 8: Ottava giornata; domenica 11: nona giornata, domenica 18; decima giornata, giovedì 29; undecima giornata; aprile, domenica 1, dodicesima giornata; domenica 8, tredicesima giornata giovedì 12; quattordicesima giornata domenica 15; quindicesima giornata; domenica 22, sedicesima giornata; domenica 29, diciassettesima giornata.

Giovedì 15 marzo e giovedì 22 marzo avrà luogo l'allenamento della squadra nazionale per l'incontro con la Grecia il che servirà anche di preparazione al campionato del mondo.

Il Direttorio, nell'intento di dimostrare la propria comprensione del sacrificio finanziario che, nel superiore interesse della preparazione per il campionato del mondo, le Società dovranno sopportare, ha deliberato di rinunziare, per tutte le gare giocate in giornata non festiva, alle «tasse gare» e percentuali spettanti alla Federazione stessa sull'incasso, e di facilitare le Società obbligate a larghi spostamenti a metà settimana, nonchè a consentire a deroghe circa l'ora di inizio delle gare in parola.

L'Udinese a Trento

Per l'incontro di campionato che avrà svolgimento oggi a Trento, l'Udinese giocherà nella seguente formazione:

Tonello; Ciroi e Bellotto; Chiarandini, Dal Pont e Miani; Cossio, Suber, Abatematteo, Chizzo e Menini. Riserva Peresson.

Il campionato dei liberi

Girone A: Martignacco - Basiliano; Nogaredo - Passons; Campoformido - Feletto.

Girone B: Cussignacco - Tarcento; Giovinezza - Littoria; Itala - Talmassons.

Girone C: Edera - Allievi Udinese.

Prima Categoria: Caporiacco - Campoformido B; Allievi Udinese B - Giovinezza B.

* * *

(*l.n.*) - Il Comitato, nell'ultima seduta, ha preso altri severi provvedimenti a carico di società. Le squadre colpite sono state due: il Pozzuolo, dichiarando forfait irregolare al Cormor, è stato punito con l'esclusione dal campionato e una multa di lire 50; come pure espulsa dal torneo è stata la squadra del Remanzacco. In seguito ai provvedimento tutte le partite effettuate dai due undici nel girone di ritorno, sono state ritenute nulle.

Ecco pertanto la classifica del girone C: Cormor 6 — 6 — 0 — 0 17 — 4 — 12; Allievi Udinese 5 — 2 — 1 — 1 — 9 — 9 — 5; Edera: 6 — 2 — 1 — 3 — 0 — 10 — 5; Olimpia 7 — 1 — 2 — 4 — 3 — 11 — 4.

Prima categoria. - Giovinezza B: 6 — 5 — 1 — 25 — 4 — 10; Caporiacco: 6 — 4 — 1 — 1 — 16 — 6 9; Allievi Udinese B: 7 — 2 — 9 5 — 4 — 13 — 4; Martignacco B: 7 — 2 — 0 — 5 — 8 — 18 — 14; Campoformido B: 7 — 2 — 0 — 5 8 — 25 — 4.

* * *

La nona giornata del Campionato, si presenta molto interessante. La partita perno del Girone A, è quella fra i nero azzurri del Martignacco e i bianco-neri del Basiliano. I compagni di Michelloni, freschi freschi da una seria sconfitta subita a Campoformido, attendono speranzosi i loro avversari.

Questo incontro sarà quindi molto combattuto.

L'immediata inseguitrice dei nero-azzurri, il Campoformido, riceverà il Pro Feletto. Il Campoformido, vincitore in casa degli avversari, per 1 a 0, non dovrebbe tanto faticare per battere i combattivi ospiti, il pronostico gli è a netto favore.

Pure una bella partita dovrebbe riuscire quella che metterà di fronte il Nogaredo al Passons. La squadra del Nogaredo, se in giornata, è capace di dare del filo da torcere a qualsiasi squadra. Quella degli azzurri, dal canto suo, verrà dimostrare l'ottimo grado di forma raggiunto.

Nel girone B troviamo la squadra dei leader del Giovinezza impegnata in un severo confronto. Ai neri darà la replica l'ammosa compagine del Littoria reduce di un lusinghiero successo ottenuto a Tarcento. L'incontro si presenta combattuto ed equilibrato.

Il fanalino di coda ospiterà la squadra tarcentina.

I gialli che stanno evidentemente attraversando un periodo di crisi, avranno nei Cussignacco un avversario molto pericoloso e dovranno guardarsi per non lasciarsi soffiare in questo incontro la seconda posizione.

L'Itala infine ospiterà il Talmassons. La squadra canarina sperando in un infortunio del Tarcento a Cussignacco, si appresta a dare la replica del 4 a 1 ottenuto a Talmassons e la vittoria sembra sicura.

Nel girone C un solo e importante incontro verrà disputato: Gli Allievi Udinesi ospiteranno l'Edera. Le due combattive compagini daranno vita a un bel incontro e un pronostico è difficile.

Nella prima categoria verranno disputati due soli incontri. A Campo Moretti, ospite della Allievi B scenderà la squadra capofila del Girone. La partita si presenta molto importante e combattuta; e il Caporiacco, che ospitando il Cussignacco, non dovrebbe tanto faticare a piegare la squadra avversaria.

All. Udinese - Edera

(Campo Moretti, ore 14,30)

Oggi i sostenitori delle due squadre, avranno agio di vederle all'opera sul Campo Sportivo Moretti. Nel girone di andata, come è noto, gli allievi bianco neri sono riusciti a strappare una netta vittoria sul campo di via Pordenone, quindi, un nuovo successo degli udinesi non dovrebbe meravigliare. L'incontro riuscirà combattutissimo dato la posta in palio. Infatti i due punti permetteranno l'entrata in finale.

I bianco neri scenderanno in campo nella seguente formazione: Federici (cap.); Rossi e Visentin; Casco, Gomboso e Nallato; Ligugnana, Fontanini, Zanfognini, Trapani e Mantovan.

Questo incontro sarà preceduto alle ore 13 dalla partita Allievi Udinese B - Giovinezza B, valevole per il campionato di prima categoria.

San Giorgina - Cervignano

S. GIORGIO DI NOGARO, 3

La tanto attesa disputa calcistica con la squadra cervignanese, che doveva svolgersi la scorsa domenica, e fu rimandata in seguito alle cerimonie per la traslazione delle salme dei Caduti in guerra, avrà svolgimento oggi 4 corrente.

L'avvenimento ha destato vivissimo interessamento in questi ambienti sportivi, che conoscono il valore della squadra competitrice. I nostri bravi giovani però si sentono saldi, e sapranno certamente avere ragione anche in questa partita. Questa è la fiducia non solo dei giovani stessi, ma anche di tutti gli sportivi sangiorgini, che li accompagnano col più fervido augurio.

NOTE ECONOMICHE

Le quotazioni delle Borse merci sospese fino a nuova disposizione

ROMA, 3.

Attesa l'opportunità di procedere ad un riesame ed a un'eventuale riforma delle norme regolamentari vigenti sul commercio lei cereali presso le Borse merci in armonia ai voti ripetutamente espressi dagli Enti e dalle Organizzazioni Sindacali interessate, il Ministro dell'Agricoltura e Foreste ha disposto la sospensione delle quotazioni presso le Sezioni cereali delle Borse merci del Regno a partire da lunedì 5 marzo fino a nuova disposizione.

Mercati di Udine

Frutta e verdure

Prezzi per quintale: Aranci da lire 50 a 100 — Castagne da 80 a 90 — Fichi secchi da 1.20 a 1.50 — Limoni al cento da 5 a 7 — Mele da 80 a 320 — Noci comuni da 200 a 420 — Pere da 100 a 220 — Aglio da 50 a 60 — Brovada da 20 a 25 — Cipolla da 35 a 50 — Fagioli da 80 a 150 — Insalata da 110 a 140 — Patate da 34 a 40 — Radicchio da 100 a 200 — Sedani da 140 a 190 — Spinaci da 110 a 130 — Verze da 40 a 60.

(Piazza Mercatonuovo)

Prezzi per chilogramma: Aranci da L. 0.70 a 1.40 — Castagne da 1 a 1.20 — Fichi secchi da 1,60 a 1,90 — Limoni l'uno da 0.07 a 0.10 — Mandarini da 1.10 a 2.50 — Mele da 1.10 a 4.40 — Noci comuni da 2,50 a 3.30 — Pere da 1,40 a 3.10 — Aglio da 0.65 a 0.80 — Brovada da 0.25 a 0.35 — Cipolla da 0.50 a 0.70 — Fagioli da 1 a 1.90 — Insalata da 1.50 a 1,80 — Patate da 0.40 a 0,50 — Radicchio da 1.70 a 3.30 — Sedani da 1.80 a 3.40 — Spinaci da 1.50 a 1.70 — Verze da 0,50 a 0.80.

Pollerie

(Via Zanon)

Prezzi per chilogramma: Anitre a peso vivo da L. 3.20 a 3.50; a peso morto a 7 — Capponi da 4.50 a 5; a 7 — Conigli da 1.80 a 2; a 4 — Galline da 4.50 a 4.75; da 6.50 a 9 — Oche da 3 a 3.20; a 6 — Piccioni da 1.75 a 2; a 3 — Polli da 4.75 a 5, a 7 — Tacchini da 4 a 4.20; a 6 — Uova l'una da 0.25 a 0.28.

Legna, carbone e foraggi

(Braida Bassi)

Prezzi per quintale: Fieno della alta prima qualità da L. 13.50 a 14.50; idem seconda qualità da 12.50 a 13.50 — Fieno della bassa prima qualità da 13 a 14 — Erba spagna da 17 a 19 — Paglia da 9 a 10.

Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 7 a 8 — Legna in sorte da 6 a 7 — Stanghe da 5 a 6 Carbone legna da 19 a 20.

Cereali

(Piazza XX Settembre)

Prezzi per quintale: Frumento da L. 80 a 81 — Granoturco giallo da 52 a 55; idem bianco da 43 a 45 — Cinquantino da 43 a 45 — Segala da 50 a 55 — Avena a 53.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 3	MILANO 3
Rendita 3,50 ojo	88.75	88.95
Pr. Conv.	93.85	93.93
Obbl. Ven. 3,50	93.50	93.20
B. T. n. 1934	100.25	—
B. T. n. 1934	100,75	100.90
B. T. n. 1940	106.25	106.25
B. T. n. 1941	105.2.	106.70
B. T. n. 1943	100.—	
B. d'Italia	—	1765
Comit	992,—	991,—
Credito Italiano	645,—	645.—
Soc. Adr. Elet.	—,—	215,—
Edison	722.—	726.—
Fiat	—	229,50
Cascami seta	—	273.—
Snia Viscosa	—	242,75
Terni	152.—	151,50
Cosulich	21.—	19.50
Assic. Generali	4283	—
Riun. A.	2105	—
Riun. B.	2007	—
Assicurat. Ital.	565.—	—
Francia	75,42	76.42
Londra	59,12	59.12
Svizzera	375,50	375.50
New York	11,60	11.60
Berlino	—	462.—
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	275.50
Spagna	—	159 25
Praga	—	48.75
Ungheria	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 3 - 3
Op. Pub. IRI 4,5%	502.50	503.75
" " Elter 4,50	503.—	504,50
Pubbl. Util. 5 ojo	503,—	505,—
Id. s. Iol. 6 ojo	504,—	507,50
Cr. Nav. 5,50 ojo	507,—	507.—
Edison '31 - 5 ojo	503,—	503,—
Emiliana 5 ojo	502.—	502,50
Mer. Elett. 5 ojo	500,—	500,—
Soc. Es. Tel. 5 ojo	497.—	499,—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

NOVELLA

Il tesoro di Ruth

All'ombra del minareto snello e delle quaranta cupole bianche, c'era una piccola università donde uscivano i più dotti di tutte le regioni. Vi raccoglieva e i[illegible] la miglior gioventù dell'e[illegible] il gran Sheek dalla barba bianca, colui che era stato tre volte pellegrino, che non errava nei suoi giudizi e la cui fama varcava il deserto.

Hussein era davvero meritevole di tanto onore: dopo la preghiera dell'Asser, quando tutti gli studenti si raccoglievano nel patio bianco, circondato da colonnine su cui s'aprivano le celle, e si trattenevano a disputare di cose sacre e profane placidamente seduti e sdraiati sulle stuoie attorno alla teiera, quella di Hussein era semplicemente la parola di Allah.

[illegible] e profane, prima [illegible] dire dove finivano le une e cominciavano le altre, e poi perchè quegli Akuan erano tutti giovani, col sangue pieno di sole, il cuore pieno di luna e la [illegible] piena di tè denso e indorato.

Hussein più degli altri. Ma il mestiere di studiare non [illegible] o per le donne ce ne vuole, questo egli pensava, spesso, nella solitudine della sua celletta [illegible] senz'altri mobili che una stuoia e una cassa [illegible] dei libri.

Eppure ne aveva avute, donne, ma furtivamente, per una breve [illegible]: ognuna gli costava un'infinità di piani [illegible], tentativi, attese, audacie.

Ed ora gli si erano piantati nel cuore due occhi neri come non aveva visti mai, due occhioni più lucenti e più dolci di quelli delle gazzelle che venivano di notte a bere alla sorgente della oasi così lontana. Due occhi e una carnagione bianca degna di una Urì ma purtroppo d'una «giaur» infedele, ebrea! Essere spregevole indegno d'un Akuan, ma bella, oh! troppo bella! E la strada difficile per arrivare a ghermirla!

Questo pensava Hussein le insonni notti, aggirandosi attorno alla fonte delle abluzioni zampillante argento nel patio inondato di luna. E il desiderio gli gridava dentro, con voce impetuosa, dannandolo.

* * *

Sera di sabato: fine del giorno di festa ebraico. Tutto il quartiere della Hara era in riposo, animato più che mai. Fanciulle e donne vestite di seta e d'oro, imbellettate e profumate, uscivano alle porte e alle finestrelle delle casette, una visione da mille e una notte fra quei sordidi vicoli. Tutte, regine! Luccichio di ricami dorati e di monili, macchie composte dei più vivi colori, lampi d'occhi neri.

E Hussein vestito da pellegrino con un solenne burnus sulle spalle e un bianco turbante al capo, passava gravemente, con tutta la maestà della razza sua e con i suoi complicati pensieri. La bella Ruth era radiosa nelle sue vesti festive; gli occhi più grandi e luminosi per il khol, le labbra rosse come il sangue e la carne come la neve di Gebel; il collo adorno di una fila di aurei talleri di Maria Teresa, stretta la vita sottile in una fascia d'argento massiccio alta un palmo, col taraccano di seta azzurra e oro attorno alla svelta persona e un corpetto a ricami d'argento. Tutto questo dilatava gli occhi e il cuore di Hussein.

Egli si avvicinò: fermo sulla soglia, davanti alla giovane e a tutta la famiglia di lei che muta, ossequiosa, gli faceva largo, ebbe un piccolo sorriso di sprezzo [illegible] giovanili, pensando alla remissività paurosa di quella gente di fronte a un musulmano, poi entrò. Alta la fronte severa, fulminando intorno con gli occhi, con gesto sovrano disse: «Molto ho camminato nel deserto e tre cammelli mi son morti di sete, molto ho camminato in questa città, le mie pantofole ho logorate e il mio mantello è polveroso, molto ho camminato ma ora son giunto per la grazia di Dio. La stella che mi guida ha illuminato la vostra casa, o Giudei. Il Clemente e Misericordioso largisce i suoi beni ai fedeli e agl'infedeli: chi può conoscere il suo fine? Egli sa; Egli è il giusto! Questa è la casa del miracolo».

L'arabo parlava grave: in quella casa, in quella indubbiamente era celato un favoloso tesoro, un sacco d'oro puro sepolto da secoli da un pascià perseguitato. Non si sapeva ancora il punto preciso, se nel piccolo patio ornato di maioliche o in una delle stanzucce, o in fondo alla cisterna; bisognava cercare e chiamare in aiuto con i sortilegi i «ginn», bisognava che il pellegrino ivi studiasse profondamente per concentrare in un punto preciso la grazia del Signore.

E allora il padre di Ruth, vecchio mercante dal naso di falco e dal volto coperto di rughe, con due occhietti vispi che brillavano di avidità, fu prima atterrito, poi sorpreso, poi non potè contenere la sua gioia.

Tutta la famiglia faceva circolo a Hussein che dominava e i bimbi non giocavano più e spalancavano gli occhi, e le donne facevano domande e maniavano. L'akuan si ebbe la più dignitosa accoglienza e con tutti gli onori fu alloggiato nella casa, siccome egli era divenuto per quella gente la personificazione dell'oro.

Per lui fu apprestato il «cuscus» squisitamente condito, per lui fu ucciso il miglior agnello che si trovò al mercato e continuamente gli offrivano tazzine di chai aromato di garofano e menta, e le sue vesti furono cosparse d'acqua di fiori d'arancio come se fosse uno sposo.

Tutta la famiglia vegliò la prima notte spiando le mosse del Mago, del «mrabet»; Hussein ineffabile leggeva versetti e pregava, scriveva e bruciava i suoi scritti insieme all'incenso osservando come un alchimista le volute di fumo, sporgeva segni di terra tracciandovi segni misteriosi; sovente levava gli occhi al cielo, ieratico, aprendo le mani in attitudine di preghiera... ma anche, sovente, piantava quei suoi occhi di fuoco sulla bella vergine Ruth.

E tutta la famiglia vegliò la seconda notte, nell'ansia, mentre sommessamente si scambiavano pareri circa l'impiego della favolosa ricchezza e il capo raccomandava a tutti di tacer della cosa nel quartiere.

Ma alla terza notte le veglie e le fatiche del giorno vinsero: ognuno dormì sognando mucchi d'oro.

Il mattino seguente Hussein non c'era. Fu rovistata la casa per vedere se il tesoro fosse stato scoperto o sottratto: nessuno scavo, nessun indizio. Perchè dunque quella fuga?

Ruth sola sapeva, Ruth che languiva e sognava ancora nell'abbandono d'una dolcezza nuova.

* * *

Quando finalmente fu scoperto chi fosse Hussein e il vecchio ebreo accompagnato da due notabili della comunità si recò volando alla moschea di Mzran, il grande Sheek dalla barba bianca li rimandò con disprezzo: — «Non fu menzogna, voi avrete il vostro tesoro, esso verrà alla luce nove mesi dopo quella notte, piacendo a Dio Clemente e Misericordioso».

Così sentenziò la centenaria sapienza di colui che non errava mai nei suoi giudizi, la cui fama varcava il deserto.

FERNANDO GORI

I corsi per stranieri a Firenze

FIRENZE, 4.

Non è ancora spenta l'eco del successo riportato nelle iscrizioni dai Corsi invernali per stranieri, che già si delinea la vittoriosa affermazione dei Corsi Primaverili, i quali, come è noto, si inaugureranno il giorno 15 del prossimo marzo.

Anche questi Corsi si svolgeranno presso la R. Università di Firenze, sotto le direttive del chiarissimo Rettore Magnifico e Presidente del Comitato fra gli Enti di alta cultura prof. N. H. Bindo De Vecchi, con la collaborazione del Corpo accademico.

Questa serie primaverile comprenderà un corso di lingua italiana per francesi, inglesi, tedeschi e spagnoli; corso di letteratura, storia e storia dell'arte sull'«Età di Dante» e un corso sull'Italia contemporanea.

Fanno parte del programma anche corsi d'arte comprendenti: scultura, pittura, arti grafiche; ceramica, decorazione industriale e un corso di storia della musica tenuto dal maestro Guido Guerrini, su «Il settecento italiano e la sua influenza sugli altri Paesi» con illustrazioni musicali svolte dall'orchestra, dai solisti e dal Coro del Conservatorio.

Lo svolgimento di questi Corsi primaverili sarà completato da visite ai Musei e Gallerie e alle città artistiche della Toscana.

I partecipanti godranno inoltre di facilitazioni ferroviarie, ingresso gratuito a tutti i Musei e Gallerie del Regno ed esenzione dalla tassa di soggiorno.

Fra i numerosi studenti stranieri già iscritti si notano: svizzeri; tedeschi; americani; inglesi; francesi; belgi; olandesi; jugoslavi; austriaci; argentini.

STREGONERIA O MISTIFICAZIONE?

Prodigi della magia nell'Africa misteriosa

KARTUM, febbraio.

(A. E.). — La persona più interessante che io abbia incontrato in Africa è stata una donna che viveva nelle montagne dello Zululand del Nord, dividendo la sua capanna con un pitone di sette metri. Ella, senza dubbio era una vera maga, e il suo modo di vivere e le sue straordinarie guarigioni e profezie, la facevano assomigliare alle pitonesse della antica Creta.

Incontrai per la prima volta Tundekili, così si chiamava, in circostanze eccezionali, durante un mio viaggio a scopo scientifico nelle montagne di Enyati.

La morte del servo

Era quasi sull'imbrunire: la mula che io cavalcavo s'inerpicava ardita per il sentiero scosceso e dietro di me Baali, il mio servo negro, conduceva per la cavezza l'altra nostra mula carica di due enormi casse: quella delle vettovaglie e quella degli strumenti scientifici, dei saggi minerari sino allora raccolti, e della tenda. Le due casse erano tenute a bilancia sul rozzo basto da una corda di canapa intrecciata dallo stesso Baali.

Salivamo, così, in silenzio ed eravamo già in vista di un piccolo altipiano chiuso fra rocce sul quale sorgeva una capanna, allorchè udii uno strepito dietro di me. Mi voltai: la mula, scivolando sugli zoccoli, stava perdendo l'equilibrio e Baali, con tutte le sue forze, tentava di sorreggerla con le mani puntate contro la cassa. Ma inutilmente: il negro traballò, cadde a terra bocconi, e la mula su di lui. Disgrazia volle che uno spigolo della pesantissima cassa degli strumenti spaccasse letteralmente il cranio al povero Baali, che giacque immobile mentre il sangue usciva a fiotti.

La vecchia

Io rimasi allibito a guardare: non sempre uno scienziato ha la tempra dell'uomo d'avventure, anche quando s'inoltra solo nell'interno dell'Africa.

Non sapevo che fare. In ogni modo scesi dalla sella, feci rialzare la mula ed esaminai la ferita del disgraziato: un'apertura orribile che non lasciava assolutamente alcuna speranza.

Ero ancora chino su di lui, quando udii un fruscio: accanto a me, vicinissimo, un enorme pitone strisciava. Mi vidi perduto: il fucile era rimasto attaccato alla sella e non avrei fatto in tempo ad impadronirmene. Rimasi immobile, affascinato dal pericolo e dagli occhietti acuti del serpente.

Ma le sorprese non erano che incominciate: a passi lenti, rigidi, una vecchia giungeva dalla capanna, si avvicinava e mormorava strane parole al pitone che si arrotolò ubbidiente in un canto. Ella mi fece un cenno e prese Baali per i piedi; io automaticamente, senza rendermi conto di quanto accadeva, lo sollevai per le spalle e aiutai la donna a trasportarlo nella capanna rotonda. Il pitone ci seguiva docile.

E qui ebbero inizio i veri misteri.

La vecchia, alta, imponente, con tante treccioline che le scendevano sulle spalle, si accoccolò in un angolo, dopo aver appoggiato il capo sanguinante di Baali sul corpo arrotolato del pitone e averlo coperto di foglie verdi.

I suoi occhi a mandorla parvero fissarsi su di un mondo invisibile. Poi le sue labbra ripeterono un'infinità di volte delle parole inintelligibili, che, lo seppi più tardi, erano un'invocazione al dio supremo, e cadde in catalessi.

Il pitone, intanto, aveva cominciato a dimenare ritmicamente la sua grossa testa che sbucava dalle foglie, avvicinandola sempre più a me in una guisa che mi sembrò minacciosa.

Impressionato, uscii rapidamente dalla capanna e, non volendo andarmene senza conoscere la sorte del povero Baali, piantai la tenda a pochi passi e mi disposi ad aspettare.

Durante tutta la notte non potei, naturalmente, chiudere occhio; le mule, che avevano rifiutato di mangiare, se ne stavano accosciate lì fuori sbuffando stranamente.

Alle prime luci dell'alba non ne potevo più: caddi in un sonno profondo.

Risorto!

Era già alto il sole quando qualcuno mi scosse e una voce mormorava chiamandomi:

— Musungu! Musungu!

Aprii gli occhi e rimasi sbalordito, credendo a un'allucinazione: Baali era curvo su di me e mi svegliava dolcemente secondo il suo solito.

Subito gli afferrai la testa e lo trassi verso la luce: una lunga cicatrice bianca gli attraversava diagonalmente il cranio!

Gli feci delle domande, ma nulla egli seppe rispondere tranne «Tuadekili! Tuadekili!»: il nome della maga che lo aveva guarito.

* * *

Più tardi da altri indigeni, dopo essermi spinto sino alle vette delle montagne d'Enyati, seppi di tutte le miracolose gesta di Tuadekili. Spesso dei veri pellegrinaggi d'infermi e d'infelici facevano capo alla sua capanna e tutti ritornavano sanati e contenti.

Fu soltanto al mio ritorno, quando ripassai dal piccolo altopiano circondato da rocce, che feci più ampia conoscenza con la vecchia.

Ella mi guardò in un modo strano e mi disse:

— Stanotte la luna è piena e vedo molte cose. Se tu tieni gli occhi aperti puoi vedere anche tu l'ultimo più grande miracolo di Tuadekili.

E rientrò nella capanna sempre seguita dal suo pitone.

Mi preparai a passare la notte all'aperto, sdraiato dietro un masso.

La luna rischiarava benissimo il luogo. Dopo molte ore d'attesa, vidi Tuadekili, nuda e barcollante col pitone alle calcagna, uscire e dirigersi verso un gruppo d'alberi vicino. Poco dopo, scomparve nel fitto.

Miracolo?

Non erano passati che pochi minuti, quando, sbucata dalla parte opposta, una giovinetta; anche lei nuda e seguita da un pitone più piccolo, con lo stesso passo barcollante s'avvicinò ed entrò nella capanna.

Nulla accadde d'altro nella notte.

Al mattino andai a ispezionare quel gruppo d'alberi e vidi con raccapriccio il corpo di Tuadekili avvolto dalle spire del serpente: tutt'e due morti. Stavo ancora domandandomi che cosa significasse quel che avevo veduto, quando, dietro di me, una voce femminile mi fece sobbalzare:

— Hai tenuto gli occhi aperti, Musungu?

Dinanzi a me stava una giovanissima donna, quella che avevo scorta nella notte, e mi guardava sorridendo. Ella assomigliava, incredibilmente a Tuadekili...

— Forse.... — dissi — forse tu sei la figlia della povera Tuadekili?

Ella rise; poi, gravemente, rispose:

— Tuadekili sono io!

E si volse per andarsene, mentre il suo pitone descriveva ghirigori dinanzi ai suoi passi.

Questo ho visto e questo racconto. Se fosse un prodigio o una mistificazione non saprei dire. — Penso, però, che la mistificazione, se è tale, ha del prodigio.

PER VOI, SIGNORA

MODELLI

Ecco che le idee si sono concretizzate e quelle che, dieci giorni fa, erano date come anticipazioni e indiscrezioni, ora costituiscono, nel quadro festoso e fastoso delle nuovissime creazioni, la linea originale, la trovata, il colore e la forma più squisita dell'ultima eleganza.

I nuovissimi modelli sono passati a centinaia davanti a piccole e attente folle nelle sale di esposizione delle grandi Case.

Ne descriveremo solamente alcuni, quelli che riteniamo interpretare più decisamente il nuovo gusto, divisi nei tre aggruppamenti di abiti da mattino, da pomeriggio e da sera.

Riprodurremo col solo commento della parola le figure ed i colori scaturiti con tanta dovizia di immaginazione. E la simbolica sfilata passerà sotto gli occhi delle lettrici fra un fruscio sommesso e discreto di seta, del tessuto più bello e più ricco che la moda tornò a lanciare quest'anno, decisamente, trionfalmente, dandogli un dominio incontrastato e assoluto.

Si dimostra così in questo rinnovato orientamento verso la seta la differenza, che è sostanziale, fra il «parere» e l'«essere» eleganti.

Con la seta, con la vera seta si è sempre eleganti, mentre sembrarlo soltanto è un'altra cosa. Questo le signore lo hanno già capito e se si sono tutte convertite non è stato soltanto per l'eleganza, ma anche per la praticità ed il risparmio.

Ed ora possiamo cominciare la simbolica sfilata.

PER IL MATTINO:

«Tailleurs» semplici e giovanili con giacche corte e diritte oppure tre quarti, ampie in fondo di tinta molto spessa unita, portate su camicette di taffetas, di crespo, di marocchino, a scacchi, rigate oppure scozzesi e di colori vivaci.

Su questi completi da mattino, spesso in tessuto di lana di colore grigio e sabbia, si portano fazzoletti di seta grigi o beige, a strisce rosse, oppure bianchi, rigati di bleu, o bleu marino a strisce rosse e azzurre.

Un'altra fantasia di questi «completi» è data dai guanti a largo polso scozzese, della stessa seta della cravatta, della camicetta o del gilet.

Questi tailleurs possono essere di tutta lana, oppure intessuti di fili di seta dai diversi colori (blu, azzurro e rosso su fondi grigio e sabbia) che formano strisce o grandi riquadri.

Altri tessuti in lana e seta formano righe in rilievo a somiglianza dell'ottomano.

Ed ecco «completi» in bleu e nero molto semplici, ma resi leggiadri da piccoli dettagli graziosissimi in «piqué», in «georgette», in «organdis», in «linon» di colore bianco oppure rosa-mandarino.

Di «piqué» di seta si fanno pure dei tailleurs semplici, pratici, ma ciononostante molto fini.

La linea giovanile, semplice, armoniosa, molto attillata di questi abiti è la base della nuova moda alla quale poi si porteranno, col proprio gusto, variazioni personalissime.

PER IL POMERIGGIO:

«Completi» in «taffetas» o in seta di colore nero o di una tinta sola; ma su questi predomina l'abito di seta stampato, accompagnato dal mantello in seta o lana di tinta unita.

Un insieme da pomeriggio molto elegante è formato dall'abito di seta stampato in tre toni di bleu e color lacca e dal mantello di seta bleu scuro con guarnizioni pure lacca.

E ancora un «insieme» composto dall'abito e dal mantello tre quarti in crespo di seta lucida, stampato a fiori bianchi.

Un altro in moerro blu violaceo ed altri ancora in taffetas bianco e nero in scozzese o a piccoli quadri.

Oppure in seta di due tinte opposte: rosso vivo e nero, blu marino e bianco, grigio e rosso.

La linea molto fine e aderente degli abiti viene messa in maggior evidenza dal movimento vago della cappa o del mantello che si allarga a metà del busto: sembreranno così più sottili le linee dell'abito e della sottana nei tailleurs.

Negli «insieme» stampati (abito e mantello oppure abito stampato e mantello tinta unita) per la linea in basso del mantello tre quarti e delle maniche, molto allargate in fondo, si denota una influenza nettamente giapponese come pure nel cappello che completa questa impressione.

I cappelli per il pomeriggio si portano larghissimi, piatti, senza inclinazioni a destra o a sinistra: la stessa linea si ritrova nelle cannottiere per i tailleurs del mattino.

PER LA SERA:

La linea è ancora attillatissima lunga, con movimento di piccolo strascico.

Queste tolette sono confezionate in crespi di seta pesanti, nei colori nero, «bleu roi» e violacco accollate davanti, scollatissime dietro, con drappeggi che, simulando le maniche, coprono il braccio completamente o in parte.

Tali abiti portano quasi sempre, dietro, delle fenditure per rendere possibile il movimento.

Non meno belle sono le tolette di seta stampata; anzi, alcune di queste, per la ricchezza del tessuto appaiono di gran stile specialmente quando vengono armoniosamente completate dalla acconciatura a diadema.

Fiori a tralci o a piccoli mazzi come guarnizioni di struzzo arricchiranno queste tolette da sera, in tutte le sete, leggere, vaporose, morbide, accolgenti, oppure di organdi, di tulle e di merletto.

Il color crema sembra venga a sostituire il bianco deciso; poi molto rosa antico ed azzurro pervinca. Questi abiti sono accompagnati con molto gusto da piccole cappe o maniche sbuffanti o da mantelline di tessuto e di colori differenti.

La simbolica sfilata si completa infine con la presentazione di un abito di tulle rosa con la cintura, che ricade in strascico, di velluto viola e di un abito a volanti di taffetà viola con una mantellina in laminato d'oro, di crespo rosa, con la mantellina di velluto color ribes.

Ed in ultimo sfilano regolarmente le cappe di tulle arricchite di guarnizioni di struzzo nei vari toni degradanti.

LA DAMINA

PALCOSCENICO

Il progetto di cinque Giovani fascisti

Giorni or sono, a Roma, nel salone della Confederazione dell'Industria, al Foro Italico, il Presidente delle «Stanze del Libro» ha presentato il progetto di un nuovo teatro italiano, ideato da cinque Giovani fascisti e ha detto le ragioni che hanno consigliato l'istituzione che svolge propaganda culturale ad inaugurare la Mostra.

Successivamente lo scrittore Eugenio Giovanetti ha illustrato con ampiezza di particolari tecnici l'iniziativa che tende a rendere più efficace l'esecuzione anche nei lavori più ardui per la loro struttura e per il loro contenuto astratto. L'esame dell'iniziativa è stato facilitato dalla visione di un piccolo palcoscenico in pieno effetto di luce e con le scene animate da minuscoli personaggi.

Alla manifestazione artistica che ha suscitato vivo consenso, sono intervenuti S. E. Cesare Maria de Vecchi di Val Cismon, accademici, senatori ed artisti, letterati e giornalisti.

Teatro di prosa

✱ La compagnia di Elsa Merlini, che ora trovasi nell'Italia meridionale ha iniziato con grande fortuna il primo periodo della sua vita, in Sardegna e in Sicilia. Al teatro Margherita di Cagliari incassò in tre sere 42.000 lire; anche a Sassari le recite andarono benissimo, artisticamente e finanziariamente. A Palermo, a Catania, a Messina, gli incassi sono stati cospicui. Per ora la compagnia si è contentata di rappresentare lavori già in repertorio: da Napoli dovrebbe cominciare a svolgere un suo programma più completo con diverse novità italiane e straniere.

✱ Si è riformata in questi giorni la Compagnia diretta da Lamberto Picasso, che ha assunto come prima donna Evelina Paoli. La Compagnia, che comprende quasi tutti gli elementi principali della disciolta Compagnia Pavlova (la Cavalcocchi, lo Zuti, la Manuozzi, il Giachetti, il Mastrantoni, il De Luca, ecc.), ha debuttato il 1. marzo al Valle di Roma con «Si pranza alle otto», (il film tratto dallo stesso romanzo è stato rappresentato in questi giorni al Cinema Impero di Udine). Metterà in scena diverse novità, fra le quali «Equatore» di De Stefani.

✱ Si è fatta una statistica delle paghe più forti percepite da attori italiani. Prima è Elsa Merlini, che ha una delle paghe più alte percepite da attrici nostre; seconda Marta Abba, terzo Ruggero Ruggeri, quarto Umberto Melnati. Fra gli attori italiani che guadagnano di più, si cita: Raffaele Viviani che recita tutto l'anno commedie scritte da lui, percependo i relativi diritti d'autore, secondo Petrolini, che recita quasi tutti lavori suoi o da lui ridotti, terzo Pirandello, quarto Sabatino Lopez. Giovacchino Forzano, che negli anni scorsi teneva uno dei primi posti, ha quest'anno disertato il teatro per il Cinematografo. I teatri più redditizi d'Italia? Il primo l'Odeon di Milano, il secondo l'Argentina di Roma. Le compagnie che realizzano i guadagni più forti? Quelle di Gilberto Govi, di Armando Falconi e di Ettore Petrolini. La statistica si presterebbe a molti commenti, specialmente sui gusti del pubblico.

Varie

✱ La Reale Accademia d'Italia comunica che le notizie recentemente pubblicate circa un progetto di rappresentazione da eseguire durante il prossimo convegno Volta sul Teatro sono premature. Nessuna decisione è stata presa in merito.

✱ Dal teatro al cinema, secondo l'uso ormai invalso nella produzione filmistica nostrana, vanno passando parecchi noti lavori italiani. Vedremo dunque, fra non molto i «parlati» dei «Fratelli Castiglioni» di Colantuoni e de «La signorina Paradiso» di Cantini.

✱ A Parigi non andrà soltanto quest'anno il gruppo Gramatica - Betrone - Carini. E' ormai certo infatti che vi tornerà dopo i successi dell'anno scorso, Ermete Zacconi che in aprile reciterà all'Ambigu, e Maria Melato la quale in ottobre, all'Athenée, rappresenterà fra l'altro «Pamela nubile», «La fiaccola sotto il moggio» e «Anfissa».

"La filosofia del problema tattico"

Il Colonnello degli Alpini Cesare Boffa ha dato alle stampe una monografia dal titolo «La filosofia del problema tattico» dedicandola al GUF ed ai giovani laureati.

Tutta l'opera è raccolta in un volumetto di una cinquantina di pagine, non troppe a dire il vero — per le varie tesi che l'autore ha inteso svolgere, sicchè certune sono prive di quel largo ausilio di argomentazioni che il tema stesso richiede.

Risentono — diremo meglio — della brevità di spazio in cui lo autore s'è voluto contenere e ne risulta che qualche definizione o conclusione appare del tutto arbitraria e capricciosa.

La monografia, come lo enuncia il titolo stesso, contempla lo studio del problema tattico nei vari aspetti di contingenza di luogo e di tempo cui può presentarsi alla mente del solutore.

Durante e dopo la guerra una serie di pubblicazioni del genere, di memorie, discorsi e articoli poi raccolti in volume manipolarono il quesito tattico e più di qualche empirico lo fece deviare in rivoli capricciosi, in induzioni e fantasie strettamente soggettive e troppo lontane da quelle basi che traevano la loro autorità dall'esperienza. A chi riguardi oggi la limitata visuale delle prospettive di quegli scrittori, trova ben naturale che si levi una voce autorevole per richiamare i giovani studiosi all'ortodossia dei vecchi principi tattici.

Non è una novità il dire che l'atteggiamento delle generazioni nuove è profondamente mutato da quelle che precedettero la guerra e possiamo aggiungere che tale atteggiamento si fa spesso attento comprensivo, passionale per le cose militari. La nuova generazione è nata al sole di Vittorio Veneto. Essa ricorda il delirio seguito all'armistizio, l'ondata di orgoglio che gioì sul volto della nazione: ha ascoltato i racconti del reduce, ha pellegrinato sui tormentati crateri del Carso ed ha combattuto — imberbe — nell'eroico squadrismo per difendere il santo sacrificio compiuto dalla bianca falange dei nostri morti.

Per conseguenza ogni studio che sfiori — anche solamente da lontano — il problema della guerra trova i giovani universitari attenti e pensosi.

E l'opuscolo, che il Colonnello Boffa ha scritto particolarmente per essi, è un prezioso ausilio a quella rapida istruzione che viene oggigiorno impartita nei corsi Ufficiali di Complemento, riempie parecchie lacune e guida all'indagine.

Solamente — e lo ripetiamo — il Boffa per aver voluto contenere la trattazione in poco spazio, non l'ha corredata in tutte le sue parti del necessario svolgimento e chi ne soffre è la logica e qualche volta anche il buon senso.

L'osservatore che — a mo' d'esempio — sta a guardare la grave fatica del picconiere, non dirà che il masso è precipitato per l'ultimo colpo di piccone. Sono i colpi inferti in precedenza che hanno compromesso il suo centro di gravità e determinata la caduta. Parimenti per spiegarci un qualunque evento storico non possiamo — come fa il Boffa — partire dalla fine o, peggio ancora, impadronirsi della determinazione ultima e buttarla sul tappeto come causa immanente, ma bensì dovremo risalire di causa in effetto fino alla genesi. Scrive l'autore al capitolo 5° «.. Quando (Roma) si ridusse alla difensiva pura cadde sotto il tallone dei barbari e perdette l'impero».

Non si possono trarre conclusioni così arbitrarie a meno che non si voglia andare a braccio con Ferravilla «l'ammalato è morto perchè non ha preso un brodo» ma in questo caso sarebbe consigliabile non incomodare la filosofia. — Ogni popolo, gruppo, o nazione segue le leggi cosmiche del moto e assolve a turno nel mondo una peculiare missione. — Quando il compito è finito, altre energie, giovani, fresche premono da ogni lato e chiedono posto. E' la grande legge hegheliana delle oscillazioni

Per le morte vie che portavano in tutto il mondo allora conosciuto e fatto provincia romana, la civiltà dell'Urbe era fruita come per immense arterie; Roma per il momento aveva così compiuto il suo ciclo storico, nè il monito Virgiliano «tu regere imperio populos, romane memento» poteva farsi dogma e perpetuarsi oltre il limite naturale consentito dalla profonda legge dell'evoluzione.

Ricade ancora nel precedente errore di esemplificazione, quando continua: «La difensiva sistematica porta a perder molte battaglie e, come conclusione, la guerra: per essa persero la guerra gli Austriaci nel 59', i francesi nel 70', i Boeri nel 900'».

Prendiamo ad esempio la guerra del 70' e chiediamo: fu la difensiva francese determinata da un atto proprio, spontaneo, responsabile di volontà, o non piuttosto la condizione imposta da altri fattori? Il fatto di Sedan generò per l'ultimo atto del dramma, o non è invece il suo fatale epilogo?

Ma proseguiamo nell'esame dell'interessantissima monografia. Al paragrafo «Il principio delle linee interne ed esterne» l'autore scrive: «Nel 1914 i tedeschi a stento fermati sulla Marna, lanciano una grande offensiva sulla Russia che aveva invaso la Pomerania orientale. Quest'offensiva sebbene favorita da una magnifica rete ferroviaria richiede del tempo, parecchio tempo! Ecco frattanto i francesi riprender lena e fiducia, ecco frattanto avvenire lo sbarco in Francia di nuovi contingenti inglesi. La violazione di questo principio (sola difensiva sul fronte Russo) fece sì che l'esperanto di Hindenburg non venne speso bene, anzi venne speso a proprio danno».

No. Nessun comandante in capo che abbia nel cranio della materia grigia sufficientemente nutrita di fosforo, può proseguire una offensiva in terra straniera quando per altra strada il nemico dilaga sul suolo della patria. Sullo scacchiere della guerra sono in giuoco tutte le pedine. Un filo più sottile di quello della spada di Damocle, tiene sospesa la sorte dei belligeranti. Lo scacco che in oggi comporta una semplice rottura di settore, può domani divenire un flutto che travolge ogni ostacolo e il successo o l'insuccesso non è soltanto in potere del comandante ma è determinato da una serie di fattori imprevedibili e imponderabili.

Se così non fosse, Waterloo sarebbe un enigma.

Proseguendo l'analisi troviamo che a pag. 37 nella «Determinazione dei predicati» chiarito che «il predicato è una serie di giudizi la quale dev'essere possibilmente completa perchè talvolta basta una lacuna per dar luogo a insuccessi sanguinosi» conclude: «per tacere di moltissimi recenti rammentiamo il famoso fosso di Belle - Alliance».

Il fosso di Belle - Alliance non è un predicato omesso. Napoleone prima di ordinare la carica ai corazzieri di Milhaud aveva scrutato il terreno senza poter vedere la strada incassata d'Ohain che non formava nemmeno una ruga sulla superficie della spianata. — Pure messo in guardia dalla cappelletta di S. Nicola che segnava l'angolo sulla strada di Nivelles, aveva interrogato di nuovo la sua guida e fatto volgere da quella parte anche i binoccoli di Soult e di Bernard.

Noi pensiamo invece che il fossato d'Ohain, come la pioggia caduta nella notte e che impedì all'imperatore di manovrare le artiglierie, come la resistenza di Hougomont, l'ostinata difesa di Mont-Saint-Jean, l'arrivo di Bülow, il mancato arrivo di Grouchy ecc., facciano parte di quegli imponderabili fattori cui accennavamo più sopra e contro i quali ogni calcolo è impossibile.

Ma a parte queste osservazioni il libro è sommamente istruttivo e reca l'impronta della grande cultura professionale dell'autore.

I giovani che in un prossimo futuro avranno la responsabilità del comando studiando questa monografia avranno molto da apprendere e acquisteranno delle nozioni assai utili e interessanti.

Il volumetto è edito con i tipi dello Stabilimento Tabacco di S. Daniele ed è curato in bella ed elegante edizione.

PECILE

Congressi e conferenze a Lipsia

LIPSIA, 3

Durante la prossima Fiera Tecnica di Lipsia (4 - 11 marzo) si svolgerà una vasta serie di Congressi e Conferenze tecniche, che culmineranno con la Giornata della Tecnica Tedesca (10 - 11 marzo), organizzata dall'Associazione degli ingegneri e degli architetti tedeschi e dalle federazioni affini, unite in un fronte unico di lavoro e produzione.

Nelle riunioni del 7 e 8 marzo sarà esaminato ampiamente il problema del «Riscaldamento dei locali da lavoro, per ufficio e per abitazione»; saranno illustrati i «Progressi delle costruzioni delle macchine tessili», nonchè i mezzi tecnici moderni per l'estrazione, la fabbricazione, la conservazione e la distribuzione degli alimentari.

Le adesioni vanno dirette al Commissario onor. della Fiera, Th. Mohwinckel, Milano III/23, Via Quadronno 9.

CRONACA PROVINCIALE

DAL CIVIDALESE

CIVIDALE

A S. E. il sen. Leicht

Non appena appresa la notizia della nomina a Senatore di S. E. Leicht, il Podestà gli ha fatto pervenire il seguente telegramma:

« *Cividale apprendendo esultante nomina V. E. Senatore del Regno Le esprime tutto suo orgoglio rinnovando sensi profonda riconoscenza e devozione cittadino che altamente onorò e illustra suo paese.*
Podestà: SANDRINI ».

S. E. ha così risposto:

« *Ringrazio saluto graditissimo amata Cividale. LEICHT* ».

Istituto fascista di cultura

Martedì 6 marzo alle ore 20.30 nella Sala del Littorio, Ottavio Valerio ricorderà Enrico Fruch e dirà alcuni fra i migliori componenti dialettali dello scomparso poeta friulano.

Cine dei balilla

Oggi alle ore 14 vi sarà il solito spettacolo cinematografico per gli organizzati. Verrà proiettato il film « Caporal Saetta » in 4 atti. Seguirà una interessante rivista.

Beneficenza

I genitori Clizia e Carlo Chittaro ed il fratello dott. Max, per onorare la memoria del loro indimenticabile Oddone, nel 15.o anniversario della morte, ha offerto all'O. N. B. la somma di L. 30. La Presidenza vivamente ringrazia.

Partita di calcio

Nel pomeriggio di oggi, sul campo del 56.o Reggimento Fanteria, gentilmente concesso, si svolgerà l'atteso incontro calcistico, valevole per il campionato di seconda divisione, fra la squadra Sacilese e la locale.

Assemblea degli azzurri

Domani, 5 marzo, a ore 20.30, nella sala del Littorio (g. c.) si svolgerà l'assemblea degli azzurri di Dalmazia.

E' prescritto il fazzoletto dalmatico.

La grande Fiera cavalli e il Mercato bovino

E' indetto per il 14 - 15 aprile p. v. la grande Fiera Cavalli e il Mercato bovino. Per quanto riguarda la prima sono fissate le seguenti categorie:

Cat. A: Gruppi di cavalli presentati da allevatori — Cat. B: Gruppi di cavalli presentati da negozianti — Cat. C: Cavalle da riproduzione e puledri presentati da privati.

Ed ecco i premi:

Cat. A: 1. medaglia d'argento grande dorata e diploma — 2. id. id. diploma — 3. id. media e dipl. — 4. id. piccola e dipl.

Cat. B: 1. L. 400 e diploma — 2. lire 300 e dipl. — 3. lire 200 e dipl. — 4. lire 100 e diploma.

Cat. C: Diplomi di merito e menzioni onorevoli.

Diplomi di merito e menzioni onorevoli a disposizione della Giuria per tutte le categorie. Premi in natura (concimi, mangimi, attrezzi ecc.) a disposizione della Giuria.

Foraggio e scuderia gratis per la sera antecedente alla fiera ai quadrupedi che sono stati inscritti prima delle ore 12 del giorno 13 aprile 1934.

Premio di lire 100 da estrarsi a sorte fra tutti i presentatori di cavalli alla fiera.

Vi sarà pure la Mostra di Vetture e finimenti. Sez. A: Vetture — Sez. B: Finimenti e accessori per cavallo.

Premi per ciascuna delle due sezioni: 1. premio, medaglia d'argento grande e diploma — 2. premio: id. id. media e dipl. — 3. id. id. piccola e diploma.

Diplomi di merito e menzioni onorevoli a disposizione della Giuria. Esenzione dalle tasse di posteggio.

* * *

Il Regolamento per la Fiera Cavalli e Mostra Vetture e Finimenti è così stabilito:

1. — Il concorso a premi per Gruppi è esteso ai possessori di cavalli di qualsiasi razza e paese, con speciale riguardo all'incoraggiamento della produzione del cavallo agricolo. Anche la Mostra a premi per le vetture e finimenti non ha limiti di località.

2. — Le inscrizioni per prendere parte ai concorsi si ricevono presso la Sede del Consorzio Agrario Cooperativo di Cividale fino alle ore 12 del giorno 13 aprile 1934-XII.

3. — Gli animali concorrenti ai premi dovranno essere presentati alle ore 9 del giorno 14 aprile nell'apposito piazzale del Mercato Equino fuori porta Borgo di Ponte, e dovranno essere muniti di solida cavezza o briglia, senza paraocchi e scortati da personale abile. I concorrenti alla Mostra delle vetture e finimenti dovranno presentare i loro prodotti nel primo giorno della fiera (14 aprile) in località da destinarsi, lasciandoli per tutti e due giorni della stessa.

4. — Il Comitato ordinatore nominerà la Giuria il cui giudizio sarà inappellabile.

5. — La Giuria avrà la facoltà di non assegnare i premi ove non reputi i soggetti meritevoli e di proporre nell'assegnazione dei premi quelle modifiche che crederà opportune.

6. — La proclamazione dei premi verrà fatta il giorno stesso della Mostra.

7. — Il Comitato non assume alcuna responsabilità per i danni che potessero derivare agli animali esposti o che da questi potessero venire cagionati a terzi ed a cose di terzi.

8. — Ai cavalli regolarmente inscritti che giungeranno la sera antecedente alla fiera, saranno provveduti gratuitamente la scuderia ed il foraggio per tale sera soltanto.

9. — Per i cavalli presentati fuori concorso la Giuria potrà assegnare speciali diplomi di merito e menzioni onorevoli.

Il Regolamento per il Mercato Bovino a premi (14 aprile 1934) è stabilito nei seguenti termini:

I premi a disposizione verranno assegnati da apposita Giuria come segue:

1. e 2. premio rispettivamente di L. 150, 100 e diploma ai proprietari delle due migliori paia di buoi da lavoro presentati sul mercato.

1. e 2. premio rispettivamente di lire 150, 100 e diploma ai proprietari delle due migliori vacche da lavoro presentate sul mercato.

1. e 2. premio rispettivamente di lire 150, 100 e diploma ai proprietari delle due migliori vitelle da allevamento presentate sul mercato.

1. e 2. premio rispettivamente di lire 150, 100 e diploma ai proprietari dei due migliori vitelli da allevamento presentati sul mercato.

La Giuria inizierà i propri lavori alle ore 10.30 e la proclamazione dei premiati verrà fatta alle ore 12.

Il Comitato è così composto: comm. avv. Vittorio Nussi, Presidente onorario — Dott. cav. Antonio Volpe, Presidente effettivo — Dott. cav. Antonio Sartogo, Vice Presidente.

Membri: nob. cav. Riccardo Albini — Amedeo Roscutti — co. Umberto de Nordis — co. Cesare di Panigai — Pietro Fort — Lino Marzollini — dott. Silvio Munich — dott. Guido Poggi — cav. Lucio Rieppi — avv. cav. Giuseppe Sandrini — Segretario Iginio Venier.

I prezzi del mercato

Sul mercato di ieri, abbastanza animato e favorito da una bella giornata, abbiamo rilevato i seguenti prezzi medi:

Piazza del Duomo: Fagioli al q.le a L. 130 — Frumento 83 — Granoturco 50 — Segala 52.

Piazza P. Diacono: Patate al q.le L. 35 — Spinaci al Kg. L. 1.20 — Sedani 2 — Cavoli 0.60 — Radicchio 1.50 — Mele al q.le L. 130 — Pere 150 — Burro al Kg. L. 8.

Piazza Diaz: Capponi al Kg. L. 6 — Galline 4.50 — Polli 5.50 — Tacchini 4 — Uova al cento L. 21.

Piazza S. Francesco: Carbone al q.le L. 20 — Legna 4.50 — Fieno 12 — Paglia 10.

Foro Boario: Maiali da macello entrati 2, venduti 2 a L. 205 al q.le — Maiali da corda entrati 8, venduti 7 a L. 165 l'uno — Maiali lattonzoli entrati 120, venduti 105 a L. 80 l'uno.

Farmacia di turno

Oggi domenica e durante tutta la entrante settimana presterà servizio di turno la farmacia Fontana del dott. Max Chittaro.

REMANZACCO

Gare di calcio

I nostri calciatori della squadra Audax del locale Dopolavoro si recheranno a Udine per incontrarsi in partita amichevole con l'Itala B, nel nostro Campo sportivo « Michele Bianchi » assisteremo all'incontro fra la squadra dell'Avanguardia e i cadetti della nuova Audax.

Questo incontro avrà inizio alle ore 13 mentre alle 15 sullo stesso campo, l'Aurora B darà la replica al Feedis.

Ai nostri calciatori i migliori auguri.

DRENCHIA

Nomine

In seguito alle dimissioni del cav. Trusgnich da Podestà, con recente Decreto prefettizio, è stato nominato Commissario Prefettizio del Comune il sig. Antonio Trinco fu Matteo, appartenente alla frazione Obenetto di Drenchia. Il sig. Trinco, esperto amministratore, avendo ricoperto per parecchi anni le cariche di consigliere comunale, assessore e Vice Giudice Conciliatore del Comune, dà il più sicuro affidamento di saper disimpegnare lodevolmente le proprie funzioni. Rallegramenti.

Nell' O. N. B.

Il Rev. don G. B. Dorbolò, Vicario di S. Volfango, è stato nominato Presidente del Comitato Comunale dell'O. N. B. di Drenchia. La nomina ha suscitato il più vivo entusiasmo in tutti i fascisti, che vedono in don Dorbolò una figura di schietto fascista e di patriota, fervente animatore della fede italica nella Val Natisone. Congratulazioni.

BUTTRIO

Tesseramento P. N. F.

Il Commissario straordinario del Fascio comunica:

Si invitano i fascisti e i Giovani fascisti che ancora non avessero ottemperato a regolare la loro posizione personale col ritiro della tessera A. XII, di voler sollecitare l'adempimento di tale imprescindibile dovere entro il 23 corrente mese.

Il Comandante del Fascio Giovanile

Apprendiamo con piacere che il camerata Luigi Dolegna, Camicia nera della vigilia, è stato nominato Comandante del Fascio Giovanile di Combattimento di Buttrio.

Tale nomina viene a premiare le molte attività svolte dal Dolegna, particolarmente nel campo giovanile e nella Milizia.

Siamo sicuri che il Fascio Giovanile di Combattimento di Buttrio, così bene avviato dal Commissario Straordinario, saprà in breve volger di tempo, con la guida del nuovo Comandante, essere un tutto compatto di fresche energie al servizio del Duce e del Regime.

Al camerata Dolegna, vivi rallegramenti.

SPILIMBERGO

Il " pane del Duce "

Sono giunti ieri all'Ispettorato di Zona di Spilimbergo 164 quintali di farina, assegnati dalla Federazione fascista ai Comuni di questo Mandamento. I quantitativi sono stati così suddivisi: Spilimbergo quintali 20 — Clauzetto 13 — Forgaria 19 — Meduno 10 — Pinzano 8 — Tramonti di Sopra 10 — Tramonti di Sotto 15 — Travesio 12 — Vito d'Asio 18 — S. Giorgio Richinvelda 32 — Sequals 4. I singoli Comitati comunali devono provvedere al ritiro nel più breve tempo possibile.

Il gesto del Duce, che è l'espressione più sincera del suo affettuoso attaccamento al Popolo bisognoso di aiuto, è accolto con commozione da tutti i beneficiati, che rivolgono il loro riconoscente e devoto pensiero al grande Benefattore.

Nuova linea telefonica

Con delibera del 1.o marzo il Preside della Provincia, ha dato il permesso di collocare dei pali telegrafici lungo il ponte Spilimbergo-Dignano e lungo le strade che portano al ponte stesso. Tale provvedimento viene incontro ai rapporti commerciali esistenti fra Spilimbergo e Udine e la cittadinanza ha accolto con vivo interesse il nuovo allacciamento telegrafico.

La giornata del gelso

Il locale Dopolavoro sta attivamente lavorando per la giornata del gelso, che si svolgerà sotto i suoi auspici il prossimo 18 corrente. Saranno piantate a cura dei giovani fascisti 50 piante nell'area esterna della Scuola di Mosaico « Irene di Spilimbergo ».

Nel Fascio

Venerdì sera alle 20.30 si è riunito presso la « Casa del Fascio » il Direttorio del Fascio di Combattimento. Sono state prese varie deliberazioni.

In memoria

La famiglia Carlo Antoniazzi, per onorare la memoria del compianto Antonio Del Favero ha versato L. 25 alla Presidenza dell'Asilo-Monumento.

Ai volontari

Il Comandante del Fascio Giovanile ordina ai calciatori di presentarsi alle 13.30 di oggi alla Casa del Fascio, per recarsi a Maniago ove sarà disputata una gara di calcio.

Farmacia di turno

Oggi è di turno la farmacia del dott. Cossettini.

PORDENONE

Avviso ai Fanti

Si rammenta a tutti i Fanti in congedo che oggi dalle ore 10 alle 12 il Segretario dell'Associazione si troverà in Sede (Caffè Licinio) per il ritiro della quota anno 1934 e per dare schiarimenti in merito all'adunata di Roma fissata per il 24 maggio prossimo.

Operai occupati

Operai occupati nei lavori pubblici al 3 marzo 1934 XII:

Lavori del Consorzio Irriguo Cellina-Meduna: operai n. 265; lavori delle Caserme e opere stradali: operai 60.

Infortunio

Antonio Dalle Vedove fu Giuseppe di anni 39 lavorava alla demolizione di un tetto (alle dipendenze del Cantiere per l'ampliamento della Caserma Umberto I) allorquando una tegola gli è caduta sulla mano destra. Riportò contusioni guaribili in 10 giorni s. c.

Spettacolo patriottico

L'altro giorno al Politeama Roma sono stati dati alcuni spettacoli con due pellicole patriottiche: «Il tamburino sardo» e «Dagli Apennini alle Ande», che riproducono magistralmente due episodi del «Cuore» di De Amicis, il libro della giovinezza dei nostri padri, della nostra; e di quella dei nostri figli e che continuerà ad avere sempre il più nobile ed alto valore educativo. Tutti gli alunni delle Scuole e di parecchi Istituti assisterono a proiezioni per loro riservate, ma a quelle per il pubblico assistevano molti adulti. A richiesta generale le due pellicole, seguite da una brillante comica finale, verranno proiettate nuovamente martedì prossimo.

Nino Besozzi al " Licinio "

Il 15 corr. al Teatro Licinio avremo una unica recita straordinaria della primaria Compagnia comica di prosa, diretta da Nino Besozzi che si può ben definire l'attore teatrale e cinematografico più simpaticamente noto al pubblico italiano e non soltanto italiano. Besozzi darà la brillante e nuovissima commedia di James Montgnery «Niente altro che la verità» che così schietto e clamoroso successo ha ottenuto ovunque. Degna compagna di Besozzi è Olga Vittoria Gentili. Altri eletti artisti fanno parte della bella ed affiatatissima compagnia Cesarina Cheraldi, Ornella Fancini, Iolanda Pacini, Gina Sanmarco e Frida Wallner, Armando Migliari, Guido Verdiani, Carlo Cecchi e Riccardo Tassani.

La sera del 15 corr. il Teatro Licinio sarà certamente gremito da una folla plaudente.

Pordenone - Padova

I cadetti del Padova scendono dunque oggi tra noi per incontrare sull'assente tappeto del Campo Sportivo i nostri ragazzi della prima squadra. Gli allenamenti di questa settimana hanno servito a riformare saldamente la squadra stessa che è animata dai più bellicosi propositi di rivincita.

Siamo persuasi che i nero-verdi, se si mettono d'impegno possono cancellare domani la disastrosa impressione suscitata dal punteggio subito a Trieste. Ad ogni modo i tifosi sanno quel'è il loro dovere.

Asta al Monte di Pietà

Alle ore 9 del 28 marzo sarà effettuata nel nostro Monte di Pietà l'asta degli oggetti scaduti e non rimessi in tempo.

Un fermo

E' stata fermata per misure di P. S. dal locale Commissariato Rosa Da Re fu Guglielmo di anni 36 da S. Giorgio della Richinvelda.

"Il processo di Cristo"

Alla scuola di coltura cattolica giovedì prossimo alle ore 21 l'avvocato Tiziano Tessitori terrà una conferenza sul tema: «Il processo di Cristo».

La conferenza ha ottenuto recentemente molto successo a Udine, suscitando vivissimo interessamento.

I prezzi del mercato

Ecco i prezzi praticati nella nostra piazza nel mercato di ieri sabato 3 corrente:

Granoturco vecchio al q.le da lire 46 a 48; fagioli vecchi al q.le da lire 60 a 100; sorgorosso al q.le da lire 40 a 45; vino mediocre all'ettolitro da lire 70 a 100; fieno al q.le da lire 18 a 22; stramaglie al q.le da lire 6 a 8; legna da ardere al q.le da lire 5 a 7; buoi e manzi a peso vivo al q.le da lire 160 a 200; vacche al q.le da lire 100 a 160; vitelli a peso vivo al q.le da lire 180 a 250; agnelli al q.le da lire 180 a 200; uova la dozzina da lire 2.40 a 3; polli e galline al kg. da lire 4.20 a 4.80; capponi o tacchini al kg. da lire 3.80 a 4.40; maiali al capo da lire 260 a 300; lattonzoli al capo da lire 70 a 100.

Farmacia di turno

Da oggi e fino a tutta la ventura settimana farà servizio di turno la farmacia Veroi sita in Via Vittorio Emanuele.

Morsano al Tagliamento

Onorare beneficando

Alla Congregazione di carità sono pervenute le seguenti offerte:

In memoria di Giuseppe Bianchini fu Sante: Famiglia Bianchini e fratelli lire 10 — Perosa Giuseppe, 10 — Perosa Giovanni, 10 — Famiglia Tositti, 10 — famiglia Tramontin, 2 — Bianchini Pietro, 2 — Mior Vincenzo, 2 — Bianchi Ermenegildo, 2 — Nadalin Giacomo, 1 — Zampese Davide, 1 — Michieli Silvio, 2 — Barei Angelo fu Luigi, 0.50 — Giovanni Giraldi, 3.

In morte di Castellani Dionisio fu Luigi: Michieli Silvio lire 2; Nadalin Giacomo, 2 — Zanetti Virgilio e figlio 5 — Facca Felice, 2 — Termini dott. Demetrio, 3 — Giraldi Francesco, 2 — Cicutto Giacomo, 1.50 — Simonatto Vittorio, 1 — Bianchini Luigi, 1 — Bortoli Silvio, 2 — Tessari Italia, 1 — Simonato G. Batta, 1 — Barei Giacomo fu P., 1 — Driussi Luigi, 1 — Bianchi Ermenegildo, 2 — Pellarini Alessandro, 1 — Pilosio Giacomo, 1 — Spangaro Luigi fu Luigi, 1 — Barei Gioacchino, 2 — Cristin Alba, 2.

I preposti alla Pia Opera sentitamente ringraziano.

S. Vito al Tagliamento

Funebri Perulli

Ieri mattina, in partenza dall'abitazione di via Roma, si sono svolti i funerali della buona signora Angiolina Pellegatta Perulli. Il lungo corteo era aperto da due corone di fiori freschi, omaggio dei famigliari e parenti.

Dietro la bara, che era riposta nella carrozza funebre, notammo il figlio, i cognati ed altri parenti dell'estinta. Chiudeva il corteo una immensa folla di popolo.

Dopo le esequie celebrate in Duomo, la salma è stata accompagnata all'ultima dimora.

Al marito, al figlio ed ai parenti della compianta signora l'espressione del più vivo cordoglio.

Funebri Dean

Anche i funerali del compianto Domenico Dean riuscirono imponenti per il largo concorso di cittadini che vollero accompagnare l'estinto all'ultima dimora.

Aprivano il corteo tre corone di fiori, inviate dai famigliari e parenti. La salma era seguita dal figlio, dai nipoti e da altri parenti della defunta.

Dopo le esequie, celebrate in Duomo, il lungo corteo ha proceduto verso il Camposanto.

Ai congiunti tutti sentite condoglianze.

GEMONA

Cifre dell'assistenza al Popolo

Nel mese di febbraio l'assistenza è continuata con intensità, ligio il Fascio locale di Combattimento all'ordine del Duce: «Andare verso il Popolo».

Ranci ai disoccupati n. 5370; razioni private offerte giornalmente dalle famiglie benestanti n. 2240; razioni della refezione scolastica n. 1600; generi distribuiti in natura n. 666; pane del Duce: pagnotte da 200 grammi ciascuna, n. 16 250.

Servire il popolo, e non servirsi del popolo, come ai tempi della demagogia.

Le lezioni di religione all'O.N.B.

Il Cappellano della Legione Avanguardisti Capomanipolo M. R. don Pittuello ha iniziato l'altra sera alla sede dell'Opera Nazionale Balilla le lezioni di religione ai giovani dell'Avanguardia.

Era presente la centuria al completo agli ordini del I. Cadetto Ior Candusso, presente il Comandante della Legione centurione dott. Fontanelli.

La lezione è stata ascoltata dagli avanguardisti con molta attenzione riportando del Cappellano la migliore impressione, per la sua affabilità e per la sua chiara e persuasiva parola.

Al corso moschettieri

Gli allievi capisquadra del corso moschettieri «Cantore» hanno avuto la visita del presidente prof. Zumino, che si è rallegrato con lo istruttore caposquadra avanguardista Fabio Baldissera, per i buoni risultati che ottiene e per la passione oltre che per l'attaccamento ai Balilla moschettieri.

Tesseramento avanguardisti

Il Comando della Centuria Avanguardisti avverte i facenti parte della Avanguardia a non trascurare il tesseramento, che ha molta importanza agli effetti delle pratiche infortunistiche.

Il tesseramento deve essere ultimato, per il 15 marzo. Dopo tale data saranno presi provvedimenti per i negligenti.

La conferenza ai Giovani fascisti

Ha suscitato molto interesse e molto profitto la conferenza tenuta dal centurione Poinelli, sabato sera, ai Giovani fascisti.

Come sempre l'aula è stata molto affollata. L'argomento, «La Carta del Lavoro e le Corporazioni», è stato sviluppato con molta maestria.

La Fiera

Il tempo ha un po' guastato la fiera del primo venerdì del mese, che prometteva di riuscire bella e proficua.

Diversi affari sono stati conclusi lo stesso.

Teatro Sociale

Oggi al nostro Teatro Sociale, una divertente ed interessante rappresentazioni richiamerà folto pubblico.

BUIA

Disastroso incendio

Ieri mattina alle ore 4 circa, si è sviluppato un gravissimo incendio nell'ex palazzo Barnaba attuale Casa del Balilla, e sede delle varie organizzazioni del Partito.

L'allarme è stato dato dalla Camicia nera Olindo Vacchiani, e tosto accorse gran numero di cittadini. Autorità, Camicie nere e popolazione si posero subito alacremente all'opera per salvare il più possibile del materiale che si trovava nell'interno dell'edificio, e circoscrivere il braciere. Intanto furono avvertiti i pompieri della M. V. S. N. di Gemona, i quali si portarono immediatamente sul posto e si diedero alacremente all'opera di spegnimento e di isolamento.

Alle ore 10.30 circa il fuoco era domato.

La parte principale dell'edificio è andata completamente distrutta dalle fiamme; il danno, del tutto coperto di assicurazione, si aggira sulle 200 mila lire.

Un plauso al C. M. Raffaelli ed ai suoi pompieri di Gemona, al camerata Olindo Vacchiani, al giovane fascista Walter Nicoloso, agli avanguardisti: C.C. Gino Nicoloso, Francesco Forte, Enea Nicoloso ed a tutti coloro che con tanto slancio hanno prestato la loro opera di soccorso.

OSOPPO

Nomina

L'egregio capitano sig. Pasquale Addeo, Comandante del Campo Munizioni Osoppo, ha avuto la nomina a I.o Capitano. Congratulazioni.

Funebri Toniutti

Poi vedova Toniutti di anni 62. Ai funerali ha partecipato numerosa folla di parenti ed amici della famiglia.

Ai figli condoglianze.

Funebri Pasini

Venerdì, alle ore 15 pomeridiane, sono stati fatti i funerali al piccolo Gino Pasini, figlioletto caro al C. M. Ettore Pasini, in servizio presso il Comando della 55. Legione Alpina, capitano degli Alpini in congedo. Il bimbo è morto dopo essere stato colpito da una fulminea bronco-polmonite. Ai funerali hanno partecipato molte e distinte persone ed anche una larga rappresentanza del Comando della 55. Legione Alpina di Gemona.

Ai genitori del piccolo Gino, al nonno comm. Ettore Pasini, ai parenti tutti vivissime condoglianze.

TARCENTO

L'assemblea degli " Scarponi "

Tutti gli alpini e artiglieri da montagna sono invitati all'assemblea che si svolgerà oggi 4 corr. alle ore 11 presso il Teatro Comunale, col seguente ordine del giorno:

1. Bilancio consultivo 1933; 2. Tesseramento 1934; 3. Grande adunata di Roma; 4. Varie comunicazioni interessanti i soci.

Tutti i soci sono tenuti ad intervenire.

CASARSA

Conferenze agrarie

In questi giorni ebbe termine la serie di conferenze agrarie tenute dall'egregio dott. Dino Franceschinis di S. Vito al Tagliamento nelle scuole di S. Giovanni prima, ed in quelle di Casarsa poi.

La competenza nelle scienze agrarie, la forma piana e convincente dell'esimio dott. Franceschinis hanno fatto accorrere tutti gli agricoltori del Comune, alle proficue lezioni del sullodato dottore, lezioni che certamente daranno quei frutti che è giusto prevedere, arricchendo i nostri bravi agricoltori di nuove nozioni di utilità pratica.

Il Podestà di Casarsa, rendendosi interprete dei sensi di riconoscenza di tutti gli agricoltori del Comune, manda all'egregio dott. Dino Franceschinis i più sentiti ringraziamenti.

La recita di stasera

In seguito ad insistenti richieste l'applaudita brillantissima commedia «L'onorevole Campodarsego» sarà ripetuta da parte della filodrammatica casarsese, oggi 4 marzo alle ore 20.30.

CAVASSO NUOVO

Ladri arrestati

I militi della «Benemerita» comandati dal maresciallo sig. Stevenato, riuscirono ad acciuffare una parte della combricola di malfattori, autori presunti dei furti che da qualche tempo andiamo segnalando. Quattro di essi, di cui una donna, sono assicurati alla giustizia. Parte della refurtiva è stata ricuperata. Altri arresti sono imminenti.

Onoranze ai Caduti

Tutte le Camicie nere dovranno portarsi oggi a Maniago per le onoranze che il mandamento tributerà ai gloriosi resti dei Caduti, che saranno trasportati ad Udine nel Tempio-Ossario.

Soc. An. Birra Pordenone
In liquidazione
Sede in Pordenone

Convocazione di Assemblea

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno 31 marzo 1934 alle ore 9 — nella sede Sociale in Pordenone, via della Colonna numero 73 — per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 1933;

2) Relazioni dei Liquidatori e dei Sindaci;

3) Nomina dei Sindaci.

Per poter intervenire all'Assemblea i Signori Azionisti dovranno depositare le Azioni da essi possedute presso la Sede della Società, oppure presso la Banca Antoniana — Succursale di Sacile, entro il giorno 25 marzo 1934.

L'eventuale Assemblea di seconda convocazione, avrà luogo il giorno 7 aprile 1934 stessa ora.

Pordenone, 2 marzo 1934 XII.

Il Collegio dei Liquidatori:
Geom. Giuseppe Patrizio — Rag. Dott. Carlo Piazza.

Latteria Sociale di Bertiolo

Avviso

I soci della Latteria Sociale di Bertiolo sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo in Bertiolo, nella Sede Sociale, alle ore 15 in prima convocazione, ed alle ore 16 in seconda convocazione, il giorno di lunedì 19 marzo 1934 per trattare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. — Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci al bilancio 31-12-1933 XII;
2. — Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1933 XII;
3. — Approvazione del Regolamento;
4. — Proposte diverse del Consiglio d'Amministrazione.

Il Presidente
Comm. Enrico Della Savia

BERTIOLO, 3 marzo 1934-XII.

TOLMEZZO

Ai Capi Gruppo dell'A.N.A.

I capigruppo della zona, dell'Associazione naz. Alpini, sono invitati a versare l'importo della tessera-adunata di Roma entro il giorno di sabato 10 corr., presso il Comando di Sezione di Tolmezzo. Le richieste che perverranno dopo tale data, non avranno esito.

Nel Cinema

Oggi, al Cinema Teatro ... sarà dato in visione il film «Non c'è bisogno di denaro», con Besozzi ed Almirante. «Giornale Luce» sonoro e cartoni animati.

Prossimamente «King Kong». Al 23 marzo il capolavoro storico «Villafranca».

La notte sul 3 Marzo, all'età di anni 78, munita dei conforti religiosi, mancava ai vivi la cara esemplare esistenza di

Eufemia Lorenzet...
Ved. Comessatti

I figli GIUSEPPE, CES..., RAFFAELE, le figlie CAT... ed EUFEMIA, la NUORA ..., NERO, i NIPOTI e i ... tutti ne danno il mesto annunzio.

I funerali avranno luogo a Cervignano, Domenica 4 corr. alle ore 14 e poi la Cara Salma proseguirà per Percoto (Ud...) per essere tumulata nella tomba di famiglia.

La presente serve di partecipazione personale.

Cervignano, 4 marzo 1934 - X...

Latteria Cooperativa Cimpello (Fiume Veneto)

Convocazione di Assemblea

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria pel giorno 19 marzo XII (lunedì, festa di S. Giuseppe) alle ore 14 in prima convocazione e alle ore 15 stesso giorno in seconda convocazione, presso la sede Sociale, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria:
1) Relazione del Consiglio e Sindaci;
2) Bilancio al 31 dicembre Anno XII;
3) Nomine alle cariche sociali;
4) Eventuali.

Parte straordinaria:
5) Approvazione del nuovo Statuto Sociale.

Il Presidente

Cooperativa di Consumo di S. Osvaldo
UDINE

Convocazione di Assemblea

I Signori soci sono invitati ad intervenire all'Assemblea Generale che sarà tenuta nei locali della Cooperativa in S. Osvaldo il giorno di domenica 11 marzo 1934 alle ore 9 antimeridiane per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. — Relazione del Consiglio di Amministrazione;
2. — Relazione del Collegio Sindaci;
3. — Approvazione del Bilancio 1933;
4. — Nomina di tre Consiglieri di amministrazione;
5. — Rinnovazione del Collegio dei Sindaci;
6. — Eventuali.

Trascorsa un'ora dopo la convocazione, l'Assemblea sarà valida con qualsiasi numero di soci presenti.

Il Consiglio d'Amministrazione

Cassa Rurale di Paderno

I soci della Cassa Rurale di Paderno sono invitati all'assemblea generale ordinaria dei soci che terrà nella sala Sociale (ex Asilo) il giorno di domenica 18 marzo 1934-XII alle ore 9.30 per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci.
2) Approvazione del bilancio 1933 e ripartizione utili.
3) Nomina delle cariche sociali.
4) Varie.

Il Presidente
Luigi Moschioni

N.B. Trascorsa un'ora da quella fissata, l'Assemblea si riunirà in seconda convocazione e sarà valida con qualunque numero di intervenuti.

CRONACA CITTADINA

Il compiacimento di S. E. Ricci per l'adunata dei reparti giovanili di Cividale

L'Ufficio Stampa del Comitato Provinciale O. N. B. comunica:
In risposta al telegramma inviatogli dal Segretario Federale e Presidente dell'O. N. B., in occasione del magnifico raduno dei reparti giovanili di Cividale, S. E. Renato Ricci ha così risposto:
Ringrazio gradito telegramma inviatomi da Cividale e vivamente compiacciomi per salda compattezza quei reparti giovanili. Saluti,
RICCI.

L'odierno convegno provinciale dell'O. N. B.

Stamane alle ore 10 alla presenza delle massime autorità provinciali avrà svolgimento, alla Casa del Balilla, il Convegno dei Presidenti dei Comitati Comunali dell'O. N. B.
I lavori del Convegno avranno inizio nella mattinata stessa e saranno ripresi poi nel pomeriggio, per terminare all'ora più opportuna per il ritorno dei congressisti, alle sedi di provenienza.

Sindacati Fascisti dell'Agricoltura
Vertenze risolte

Durante il mese di febbraio u. s. sono state trattate e risolte le seguenti vertenze:
Zona di Udine: Benedetti Giuseppe e Caruzzi Gio. Batta — Staiz Gino e Dinella Matilde — Libralato Giovanni e avv. Nicolò Fabris — Terenzani Guerrino e Tullio Valentino — Filigoi Tranquilla e Valle Isabella — Fabris Severino e cav. Antonio Lenisa; ed altre sette vertenze di indole varia.
Importo complessivo ottenuto a beneficio dei prestatori d'opera, L. 5.037.
Zona di Cervignano: Fasano Pietro e S.A.O.. Importo ottenuto a beneficio del prestatore d'opera L. 2 mila.
Zona di Cividale: Fiorencig Giuseppe e Mucchiut Antonio — Jod Giuseppe e Blasig Domenico — Zonta Giovanni e Romano co. Nicola; ed altre tre vertenze di indole varia.
Importo complessivo ottenuto a beneficio dei prestatori d'opera lire 610.
Zona di Codroipo: Scaini Aurelio e Faggiani Luigi — Malisani Giuseppe e Latteria di Varmo. Importo complessivo ottenuto a beneficio dei prestatori d'opera L. 2200.
Zona di Maniago: De Nardo Arcangelo e fratelli Mazzoli — Piovesana Angelo e Gabel Romano — Piccinato Vittorio e Luisa Gio. Batta. Importo complessivo ottenuto a beneficio dei prestatori d'opera, lire 2.605.
Zona di Palmanova: Bernardis Stefano e Bernardis Giuseppe — Boscutti fratelli e Spizzamiglio Antonio — Drigo Callisto e dott. Mario Feruglio — Zof Pietro e dott. Arils — Zof Pietro e Calligaris Pietro. Importo complessivo ottenuto a beneficio dei prestatori d'opera, lire 4.659.
Zona di S. Daniele: Buttazzoni Gio. Batta e Rossatti Pietro — Picco Terzo e Del Degan Girolamo. Importo ottenuto a beneficio dei prestatori d'opera L. 345.
Zona di S. Vito al Tagliamento: Ciuto Giacomo e Fratelli Duilio — Redigonda Attilio e cav. Gian Paolo Zuccheri — Gazzola Ugo e Lorio Giacomo — Bertolin Enrico e Brinis Rosina — Callegaro Amedeo e Tonetti Gio. Batta. Importo complessivo ottenuto a beneficio dei prestatori d'opera L. 4498.90.
Zona di Tarcento: Assalone Giovanni e dott. Campies — Sava Gio. Batta e Cozzutti Luigi — Artico Giovanni e Ganzitti Gio. Batta — Bazzaro Francesco e De Carli Giuseppe — Rolatti Pio e Busolin Vittorio. Importo complessivo ottenuto a beneficio dei prestatori d'opera L. 5300.
Complessivamente, nel mese di febbraio 1934 sono state definite n. 42 vertenze, ottenendo un beneficio di totali L. 34.268.90 a favore dei prestatori d'opera.

Sindacati Fascisti del Commercio
Assemblea lavoranti barbieri parrucchieri

Tutti i lavoratori barbieri e parrucchieri di Udine e provincia sono invitati all'assemblea che avrà luogo il giorno 5 corr. (lunedì) ad ore 10.30 nella sede dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio di Udine in via Asquini (lato via Marinoni) n. 1.
Gli argomenti principali che saranno trattati, oltre alla relazione del Segretario, saranno: Contratto Provinciale di Lavoro (rinnovazione); Apprendistato ecc.

Riunione venditori ambulanti presieduta dal Segretario nazionale

Il camerata dott. Michetti, Segretario della Federazione Nazionale dei Sindacati Fascisti Venditori ambulanti, ha presieduta una numerosa assemblea dei venditori ambulanti ad Udine.
Il Segretario dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio ha dato una relazione sull'attività svolta per il potenziamento della categoria; i rapporti con le autorità comunali; i mercati e le norme varie esistenti e limitanti il commercio ambulante; l'assistenza sempre concessa da S. E. il Prefetto; la situazione reale della categoria specie in relazione a quanto esiste nelle altre provincie; l'aumento graduale ma sicuro delle adesioni al Sindacato sempre più consistente.
Nella sua dizione chiara e semplice, il Segretario Nazionale ha fatto un quadro della situazione raggiunta sotto l'egida del Fascismo dalla modesta e precedentemente ignorata categoria.
Ha spiegata la necessità da parte della categoria di rispondere in pieno alla fiducia che il Regime ha manifestato nei suoi riguardi con l'organizzazione precisa di tutti i componenti la categoria nel loro sindacato provinciale; con l'esplicazione da parte dei dirigenti della categoria di una attività instancabile; con la regolamentazione seria dell'attività commerciale; la soppressione dei parassiti del commercio ambulante; l'esclusione dei mendicanti ambulanti; la collaborazione con le autorità nel mantenimento dell'ordine dei mercati, della pulizia più rigorosa, del decoro dei mezzi usati per la vendita (banchi, carretti ecc.).
Disse della assoluta necessità di una ferrea autodisciplina della categoria. Diede ampie notizie e chiarimenti sulla nuova legge che dona, per merito del Fascismo sotto la benevola tutela del Duce, una specie di Carta del Lavoro per il commercio ambulante mettendo i venditori ambulanti alla pari con gli altri partecipi della produzione. Confermò le già note direttive della Federazione Nazionale circa la necessità della limitazione del numero degli ambulanti. Raccomandò la seria preparazione degli elementi per la partecipazione alle Commissioni Comunali previste dalla nuova legge sul commercio ambulante.
L'assemblea ha nominato poi i dirigenti di categoria nelle persone dei camerati: Maghone Tomaso, Segretario Prov.; Mantoan Giulio, Giacomini Salvatore, Tamoni Alfredo, Patella Carlo, Martini Angelo.

Per i mutilati

Per opportuna norma dei mutilati ed invalidi di guerra della Provincia del Friuli si porta a conoscenza che si sono resi vacanti i posti di portalettere rurali nelle seguenti località:
Basiliano, Campolongo e Topogliano, Cervignano, Farra d'Isonzo, Savogna. I detti posti sono devoluti senza concorso agli invalidi di guerra. Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Sezione Mutilati di Udine.

Nell'Istituto Commerciale-Mercantile

La Presidenza dell'Istituto commerciale ad indirizzo «Mercantile» Di Toppo ha esposto all'Albo della Scuola un comunicato nel quale è detto, che: Il Ministero della Educazione Nazionale comunica che, con ordinanza in corso di pubblicazione, ho disposto che i candidati esterni che nel corrente e nel prossimo anno scolastico si trovassero ad aver conseguito da almeno quattro anni il titolo di ammissione alla prima classe di istituto commerciale, o da almeno tre anni il diploma di computista commerciale possano presentarsi all'esame di abilitazione presso un istituto tecnico commerciale ad indirizzo «mercantile» senza aver prima conseguita l'idoneità alla classe terza del corso superiore e, senza l'obbligo di sottoporsi a prove sulle materie che si insegnano nel corso inferiore degli istituti tecnici, ma non continuano nel superiore.
Detti candidati dovranno sostenere l'esame su tutte le materie del corso superiore e sul programma di scienze naturali del corso inferiore.

Agli artiglieri

Tutti gli artiglieri del Gruppo Celere e del primo Mandamento di Udine, sono invitati a partecipare oggi all'adunata indetta in Pagnacco, per la costituzione della Sottosezione Artiglieri di Pagnacco.
Tempo permettendo, l'adunata avrà luogo a mezzo bicicletta e la partenza è stata fissata da Piazzale Osoppo alle ore 14; in caso di cattivo tempo, sarà raggiunto il luogo del convegno, mediante il servizio tramviario.
E' prescritto il berretto e fazzoletto.

Radiotrasmissione su la Mostra e il convegno della moda

La sera di lunedì 5 marzo, alle ore 20.30, sarà diffusa dalle stazioni dell'Eiar, nelle «Cronache del Regime», una conversazione in cui il Presidente dell'Ente Autonomo per la Mostra della Moda, sen. Conte Paolo Thaon di Revel, Podestà di Torino, parlerà sul tema: «Mostra e Convegno della Moda», illustrando l'interesse nazionale delle prossime manifestazioni, ai fini dell'economia generale del Paese e della propaganda alla attività artistica italiana.

BENEFICENZA
a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alle Dame di Carità, S. Cristoforo. — Nel primo anniversario della morte del Dr. Carlo de Carlo: la mamma e sorella De Carlo lire 50.
All'Ente O. A. del P. N. F. — Per onorare la memoria di Laura Lorio Bellezza: Clelia e avv. Secondo Lanuttini lire 20.
All'Istituto Tomadini. — Per onorare la memoria del rag. Attilio Lunazzi: Contardo Giuseppe fu Giuseppe lire 5.

Istituto Fascista di Cultura
Le conferenze Brocchieri

Nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, alle ore 21, il prof. dott. V. Beonio Brocchieri, docente nella R. Università di Pavia, collaboratore del «Corriere della Sera», terrà due conferenze sui temi:
Lunedì 5 marzo: «In aeroplano traverso il mondo».
Martedì 6: «Il volo, quale espressione della nuova civiltà d'Italia» (entrambe le conferenze saranno corredate da proiezioni cinematografiche). L'ingresso è libero, l'aula riscaldata.

Cospicua oblazione della Banca del Friuli all'Associazione famiglie Caduti

All'Associazione Famiglie Caduti in guerra, la spett. Banca del Friuli di Udine ha devoluto lire mille.

Lezioni di frutticoltura

Si rende noto agli agricoltori interessati che per interessamento della Cattedra Ambulante di Agricoltura e del Consorzio Provinciale di Frutticoltura del Friuli, l'esperto perito agrario Mario de Bortoli terrà nei giorni e nelle località sottosegnate delle lezioni teorico-pratiche di frutticoltura:
Lunedì 5 marzo a Udine — Riunione degli agricoltori alle ore 9,30 presso il Podere Sperimentale della Cattedra Ambulante di Agricoltura sito in San Gottardo.
Mercoledì 7 marzo a S. Daniele del Friuli — Riunione degli agricoltori alle ore 9,30 presso l'Amministrazione Cleoni - Beltrame.
Venerdì 9 marzo a Fagagna — Riunione degli agricoltori alle ore 9 presso il frutteto del conte Balbo di Vinadio.
Le lezioni sono libere a tutti e riguarderanno la coltura delle principali specie fruttifere e delle uve da tavola. In caso di tempo piovoso saranno tenute al coperto.

Vie della Città

9. - Via Mercatovecchio

La prima cinta di mura del Castello che, come si vede ancora, correva intorno alla spianata superiore del colle, era protetta alla sua volta in basso, da una larga fossa che, allontanandosi dai piedi del colle verso mezzogiorno ed occidente, rinserrava uno spazio pianeggiante costituente in quei lontani tempi la prima cortina del Castello e, forse, questo spazio era anch'esso recinto da mura come sembrerebbe da vestigia rinvenute in occasione dell'apertura della via del Carbone nel 1650. Questo spazio, dove erano raccolti i primi abitatori del borgo e dove dovevano svolgersi gli atti principali della loro vita civile, divenne anche la sede del Mercato che, quando fu costruita la seconda cinta, per distinguerlo dalla nuova piazza di Mercatonuovo, dovette, naturalmente, assumere la qualifica di Mercatovecchio.

* * *

Di questa centralissima via udinese, ci parla la nuova ed elegante «Guida di Udine», pubblicata dall'editore Chiesa sotto gli auspici del Consiglio provinciale dell'economia corporativa.
Non si percorre questa via senza pensare alla sua vetustà — più che nei pochi edifizi superstiti — in alcune colonne che sostengono gli archi che la fiancheggiano; e, non senza rivivere i tempi in cui s'andava qui costituendo la prima cortina del Castello, chiusa a ponente da un fossato o, forse, da mura che correvano parallele a quelle del colle.
Beati tempi, nei quali la via accoglieva il mercato cittadino e gli artigiani lavoravano lietamente ai loro deschetti, fuor delle case: chè qui si accentuavano non solo i traffici abituali, ma gli spettacoli pubblici: si correvano il palio e la quintana, si svolgevano giostre e caroselli, talora splendidissimi, come quello allestito nel 1368, alla presenza dell'Imperatore Carlo IV e, nel 1447, per la venuta del conte Enrico di Gorizia. I trattenimenti cavallereschi, durati sino alla fine del sec. XVIII, erano alternati con spettacoli popolari, come la corsa dei barberi, la caccia dei tori, le mascherate, l'abbruciamento della «vecchia» a mezza Quaresima.

* * *

Su via Mercatovecchio sorgono bellissimi palazzi e case. Al n. 10 la bella casa Sabbadini, con la facciata interamente affrescata da G. B. Grassi (metà del secolo XVI) e di cui, purtroppo, rimangono poche tracce. All'angolo della casa si vedono gli anelli di pietra a cui sventolava la bandiera rossa del traguardo in occasione delle corse.
Ecco poi il palazzo del Monte di Pietà.
Durante i secoli XIV e XV — scrive Giandomenico Cieoni — la penuria del danaro aveva in Udine generato uno sciame d'usurai, specialmente fiorentini ed ebrei, che vieppiù impoverivano il paese. Usavano riscuotere l'interesse della somma prestata al termine di ogni settimana e giravano tosto a capitale i mancati pagamenti. Per ovviare in parte a tale malanno, il Comune nel 1490 fondò un Monte di Pietà; e nel 1596 fu posta la prima pietra del presente massiccio fabbricato.
A quest'ultimo anno risale l'inizio dell'ala posteriore, disegnata da Francesco Floriani, mentre l'ala anteriore fu ultimata nel 1690, su disegno di Bartolomeo Rava e di Iseppo Benoni.
Sotto il portico, nel centro della facciata, la cappella con affreschi di Giulio Quaglio (1693). I dipinti che rappresentavano «Scene del supplizio e della morte di Gesù Cristo» e «Le glorie di Maria Vergine», sono inquadrati tra pesanti stucchi. Notevole la mensa dell'altare per l'altorilievo in marmo del veneziano Comini che raffigura «Gesù Cristo sotto la Croce»; sopra l'altare, «La Pietà», gruppo marmoreo del veneziano Enrico Meiring (la medesima rappresentazione ricorre esternamente ai quattro angoli del palazzo). I cuoi dorati e dipinti che rivestono le pareti sono opera di bottega veneziana del sec. XVIII.
Nel cortile interno un curioso proclama del 1755 che vieta alla gente oziosa di profanare la Loggia del Palazzo pubblico, i Portici di San Giovanni in Piazza Contarena e i recinti del Santo Monte della Pietà, col giocare la palla, alle carte, col fare strepito e dire insolenze e parole obbrobriose, sotto pena di un tratto di corda e di altre pene più gravi. A dimostrare la severità della giustizia di quei tempi, valga la lapide murata sulle scale del Monte di Pietà, che così suona: «Adì XXIV aprile MDCIIC fu bandito Gio. Batista Perabò vicescontro del Monte dagl'Ill.mi et Ecc.mi Signori Sindici inquisitori in terra ferma definitivamente ed in perpetuo con pena d'esserli troncata la mano più valida su la porta del Monte, indi impiccato per la gola, per intacco esecrando de' capitali del Sacro Monte, con falsità enormi et iniquissimo inganno».
Probabilmente se costui fosse caduto nelle mani della giustizia, sarebbe penzolato dalla forca in piazza Mercatonuovo, dove talvolta venivano eseguite le sentenze capitali.
Recentemente, a cura della Cassa di Risparmio che ha sede in questo palazzo è stata rinforzata e abbellita l'ala della stessa occupata sulla via Mercatovecchio.

* * *

Ai giorni nostri, via Mercatovecchio conserva un primato sulle vie della città. E' abbellita da moltissime botteghe e negozi dotati di vetrine eleganti e allestite spesso con molto buon gusto. Il traffico vi si svolge sempre molto intenso e i cittadini amano alla sera, e sopratutto la domenica, affollare la via all'ora del passeggio.

La stagione lirica di primavera

In seguito all'interessamento di S. E. l'on. Asquini e di S. E. il Prefetto, è stata in questi giorni accolta la domanda presentata dal Podestà alla corporazione dello spettacolo per un congruo contributo onde mettere in scena una importante stagione lirica.
Il 19 aprile prossimo il Teatro Puccini sarà pertanto aperto per l'inizio della grande manifestazione, che comprende le seguenti opere: «Piccolo Marat» di Mascagni, «Manon» di Massenet e «Traviata» di Verdi.
L'ottima riuscita della iniziativa rimane affidata all'opera di un Comitato cittadino composto dai signori: cap. Mario Ramponi, presidente; cav. maestro Antonio Ricci, cav. prof. Ciro Bortolotti, Orfeo Tempestini, Francesco Cotterli, membri.
La stagione lirica, se per valore di interpreti ed accuratezza di preparazione costituirà un avvenimento artistico di importanza eccezionale, riuscirà di particolare sollievo alle classi orchestrali e corali cittadine ed in generale a tutte le categorie che beneficano della affluenza dei forestieri. Esso rappresenterà inoltre un degno coronamento delle tradizionali manifestazioni e festeggiamenti che la civica Amministrazione sta predisponendo per l'incremento turistico della città.
Nei prossimi giorni, daremo ulteriori ragguagli.

"L'agricoltura friulana,,

è uscita ieri col seguente sommario:
Nuove provvidenze a favore dei mutui fondiari. — Geom. Alfredo Fuschini: «La organizzazione commerciale delle cantine cooperative friulane» — Contro la coltura cerealicola in montagna — Il gas di carbone di legna quale carburante — Notizie sullo stato delle campagne — 1. Dorta: I semenzai per il tabacco — Federazione provinciale fascista degli Agricoltori — La III Giornata del Gelso in tutta Italia — Vira: Bisogna concimare i prati! — C. Sa.: L'azienda Felissent de Lutti di Bolzano — Appunti di stagione — U. B.: Il travaso di marzo — Cronaca agraria.

Cassa di Risparmio di Udine

Il Consiglio della Cassa di Risparmio, adunatosi il 1.o corrente sotto la Presidenza dell'avv. gr. uff. Mario Bertacioli e con l'intervento del Collegio Sindacale, ha approvato il bilancio dell'esercizio 1933 che si riassume nelle seguenti cifre:

Attivo	L.	314.262.079.32
Passivo	»	294.185.231.06
Eccedenza attiva	L.	20.076.848.26
costituita da:		
Patrimonio per	»	18.418.127.14
Utili dell'esercizio 1933	»	1.658.721.12
	L.	20.076.848.26

L'utile di esercizio è stato così ripartito:

al fondo erogazioni per fini di beneficenza di pubblica utilità	L.	829.360.56
In aumento del patrimonio	»	829.360.56
	L.	1.658.721.12

Per effetto di tale assegnazione il patrimonio dell'Istituto che al 31 dicembre 1933-XII era di L. 18 milioni 418.127.14 si eleva a L. 19 milioni 247.487.70.

Diffusione delle assicurazioni popolari tra le maestranze

Seguendo l'esempio dato di recente da grandi enti industriali (citiamo a titolo d'onore: «Fiat», «Stipel», «L'Unica», «S.N.I.A.», «Viscosa», «Fabbrica Automobili Lancia»), molte aziende della nostra Provincia, hanno di buon grado dato il loro appoggio morale nella nobilissima gara per diffondere, tra le rispettive maestranze, lo spirito della previdenza e del risparmio.
L'operaio friulano che ha ereditato dal padre, amore al lavoro e sobrietà di vita, non è rimasto senza risposta alla buona propaganda che l'Istituto Nazionale svolge con le «Assicurazioni Popolari». Il nostro lavoratore — specie quello che ha emigrato all'estero — non ignora la vasta diffusione nei paesi d'oltr'Alpe dei sani principi della previdenza assicurativa.
Basta citare l'Inghilterra che vantava alla fine del 1932 quasi 80 milioni di contratti popolari per più di cento e sedici miliardi di capitali assicurati. Che dire del Giappone, Svizzera, Svezia e Norvegia, Danimarca, Belgio, Olanda, Finlandia, ove la diffusione delle piccole assicurazioni ha raggiunti sviluppi prodigiosi?
L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, il nostro massimo Ente — espressione dello Stato nel campo della previdenza assicurativa — ha, per questo ramo, fatto uno dei capisaldi del suo programma, impegnandovi i suoi migliori esperti già allenati all'apostolato del risparmio previdente.
Tangibili risultati si sono ottenuti nei pochi anni che l'Istituto gestisce le «Popolari» (solo l'Ente Parastatale è autorizzato ad esercire questo forme) perchè sono le più adatte alla grande massa del popolo, ma sopratutto perchè hanno caratteristiche speciali e singolarmente liberali, che sono in riepilogo:
a) Capitale assicurabile: da un minimo di L. 1000 ad un massimo di L. 10 mila.
b) Assunzione del rischio senza visita medica.
c) Pagamento dei premi in quote mensili di L. 5, 10, 15 e più lire con immediato pagamento del capitale in caso di premorienza.
d) Concessione di somma eguale al capitale stesso, in caso che la morte dell'assicurato sia dovuta ad infortunio.
e) Cessazione di pagamento premi in caso d'invalidità totale.
f) Sospensione temporanea — per un biennio — dall'obbligo del pagamento dei premi se l'assicurato presta servizio militare o è disoccupato.
g) Esonero totale di pagamento dei premi agli assicurati quando vengono ad avere sei figli nati viventi dopo la stipulazione del contratto.
h) Partecipazione agli utili annuali, e godimento di numerose provvidenze sanitarie.
Nessuna meraviglia quindi se da noi l'Istituto Nazionale ha raccolto moltissime adesioni fra le maestranze delle seguenti industrie: S.A. STRIAS RESIUTTA; Cartificio Ermolli, Moggio Udinese; Coscamificio di Artegna. Cascamificio di Bulfons; Pastificio Storti; Maestranze fratelli Brolli «Ferramenta e metalli»; Maestranze Fratelli Romanut «Macchine Caffè Espresso»; Conterie Mari; Maestranze Fabbriche Riunite Coltellerie di Maniago; Pastificio cav. Menazzi; Maestranze «Garage Clocchiatti»; «Garage Guatti»; Pastificio Mulinaris; Officina Ortopedica cav. Variolo; ecc.
Quest'esempio di nuova comprensione da parte degli operai, sarà certamente meditata e seguita da tanti altri, mentre i tecnici del benemerito Istituto Nazionale si accingono a svolgere il loro mandato tra le migliori industrie della provincia i cui dirigenti hanno già dato la loro adesione incondizionata.

Bollettino demografico di Udine del 3 Marzo 1934 - XII

Nati	6
Morti	—
Matrimoni	—

Pubblicazioni di matrimonio

Rogiano Francesco, agente di commercio con Furlani Otella casalinga — Franceschinis Francesco impiegato di banca con Fantini Iole civile.

Oggetti rinvenuti

Presso l'ufficio di Economato Municipale sono stati depositati i seguenti oggetti rinvenuti:
Due biciclette da uomo; un disco di metallo per ruota d'auto; mt. 1 e mezzo stoffa.

Gli avvenimenti del Belgio in un documentario dell'Istituto LUCE

Contemporaneamente nei principali Cinema d'Italia, da ieri è iniziata la visione di un film edito dall'Istituto Nazionale Luce, che raccoglie la palpitante cronaca cinematografica dei recenti storici avvenimenti di Bruxelles; documento che nulla ha da vedere coi soliti giornali Luce, ma bensì è un film staccato di oltre cinquecento metri; e che porta per titolo: «I solenni funerali di Re Alberto del Belgio e l'incoronazione di Leopoldo III».
Il vivo interesse che susciterà questo film, anche per la presenza del nostro Principe Umberto di Savoia, richiamerà al Cinema Eden oggi domenica dalle ore 14 il pubblico in folla, tanto più che il documentario, viene dato in unione al grande spettacolo «Le sei mogli di Enrico VIII», il cui successo mondiale ha avuto vasta eco, anche da noi.

Cine-Varietà al Cecchini

Gli spettacoli di varietà al Cinema Cecchini seguono con sempre crescente entusiasmo, riscuotendo dal pubblico tutto che vi accorre sempre numeroso quei calorosi e meritati applausi, che gli artisti sanno ottenere con la loro conosciuta abilità. I numeri di «Dreher», di Riry, di Fiamma e di Kalin, si distinguono per la loro vivacità, per la loro brillante allegria unita a una superiore eleganza rendendo il programma del Cinema Cecchini, uno dei più favoriti del nostro pubblico. Oggi Domenica speciali attrazioni di sempre nuovi numeri di varietà che si svolgeranno in mattinata e in serata insieme all'ilarante film «Eroi della Riserva» la più spassosa e allegra commedia di ambiente militare che ha trasportato il pubblico per la comicità delle sue vicende così feconde di situazioni ridicole da strappare la più grande ilarità. Oggi Cinema e Varietà si ripete a generale richiesta a prezzi normali.

Per sofferenti di stitichezza

Spettacoli e ritrovi

Teatri

PUCCINI
(Compagnia Anna Fougez)
Ore 15 e 21: PER VOI SIGNORE, con presentazione modelli 1934.

Cinematografi

EDEN
LE SEI MOGLI DI ENRICO VIII. — Film di successo mondiale, parlato, con Charles Laughton. - Nel film Luce: *I funerali del Re del Belgio e l'incoronazione di Leopoldo III.* — Ore 14.

IMPERO
TARZAN: L'UOMO SCIMMIA. — Il grandioso capolavoro della Metro di grande successo con Jonny Weissmuller e Maureen O. Sullivan. - Ore 14.

CECCHINI
EROI DELLA RISERVA. — Divertente commedia parlata in italiano. - *Nel Varietà:* la TROUPE INTERNAZIONALE DREHER. - Ore 14.

208

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-60
Pubblicità 9-29

La tessera dell'Associazione Combattenti
alla IIIª Brigata Alpini

La Federazione Friulana Combattenti ha proceduto l'altro giorno, alla consegna delle tessere di combattente agli Ufficiali e Sottufficiali della III. Brigata Alpini che hanno preso parte alla guerra 1915-1918. La cerimonia ebbe luogo nel cortile della Caserma dell'8 Reggimento Alpini alla presenza delle truppe schierate in quadrato attorno al monumento che ricorda i gloriosi Caduti del Reggimento friulanissimo.

Intervennero alla cerimonia il Generale comm. Luigi Negri, Comandante la III Brigata; il Colonnello medaglia d'oro cav. uff. Giovanni Esposito, Comandante l'8 Alpini; tutti gli Ufficiali del Reggimento; il Direttorio della Federazione Combattenti ed un forte gruppo di Alpini in congedo al comando del cav. Luigi Bonanni.

Il saluto del col. Esposito

Prima dell'inizio della cerimonia, il Colonnello Esposito ha voluto porgere il saluto dei combattenti alle armi ed ha proseguito:

«La funzione che si compirà tra breve poteva benissimo essere svolta in un sito chiuso per dare ad essa un carattere tutt'affatto intimo, alla presenza dei soli signori Ufficiali e Sottufficiali a cui specialmente è rivolta.

«Ma io ho voluto che essa si svolgesse con tutta solennità davanti ai miei alpini presenti alla sede del Reggimento e davanti al sacro «Labaro», attestazione manifesta delle gloriose gesta compiute dal nostro Reggimento, perchè voi tutti, miei alpini, sentiate la grandezza del momento solenne! I combattenti del Friuli tanto martoriato vogliono consegnare ai rappresentanti dell'Esercito di cui hanno fatto parte e di cui si sentono ancora buona parte, la tessera di combattente!

«Atto questo simbolico e reale ad un tempo perchè vuole riaffermare quei vincoli di affetto stretti nel momento del pericolo, nella comunanza delle fatiche, nella comunanza degli eventi prosperi od avversi.

«Voi alpini delle classi giovani, che non avete fatto la guerra, certamente non potete apprezzare nel suo alto significato il valore di quest'atto, ma dalla vivacità del nostro sguardo che rivela la nostra gioia intima, voi potete benissimo arguire quanto esso sia da noi accetto, quanto fosse da noi desiderato.

«Sua Maestà il Re, in un suo proclama, ebbe a dire a tutti i componenti la Nazione, in un momento di smarrimento in cui venimmo a trovarci durante la guerra: «Siate un Esercito solo». — Raccogliendo il valore della sacra parola Reale, lo fummo, lo siamo perchè vedete affratellati combattenti di ieri e di oggi; lo saremo perchè così lo richiedono i destini d'Italia così altamente da S. E. Mussolini proclamati.

«combattenti d'Italia presentiamo le armi!».

I poderosi soldati della montagna presentano le armi, mentre squillano le note della Marcia Reale edell' inno «Giovinezza».

A nome dei combattenti

Prende quindi la parola il cav. Luigi Bonanni il quale, a nome del Direttorio della Federazione Combattenti, dice:

«Signor Generale, sig. Colonnello, sigg. Ufficiali, Alpini!

«L'Associazione Nazionale Combattenti, in pieno accordo con le supreme Gerarchie politiche e militari, ha deciso di consegnare agli Ufficiali e Sottufficiali delle Forze Armate che hanno partecipato alla guerra, la tessera di combattente.

«Questo non vuol essere solamente un atto di riconoscimento del sacrificio e del valore, perchè i nastrini azzurri che ornano il loro petto ed i distintivi delle ferite già dicono il loro stato di servizio di combattenti, ma vuol essere un atto di cameratismo da parte dei combattenti in congedo verso i colleghi in servizio attivo, vuol essere più ancora un'affermazione che l'Esercito della Patria non è soltanto quello attualmente in armi, perchè intorno ad esso v'è l'animo proteso ed il braccio pronto di tutta l'immensa falange dei militari in congedo; tra questi i combattenti reclamano l'onore del primo posto.

«Il Presidente della Federazione Friulana ha voluto dare a me l'incarico di esprimere i sentimenti che animano i combattenti in congedo, a me che ho avuto l'onore di partecipare alla guerra coi gloriosi battaglioni delle Fiamme verdi, ed il signor colonnello Esposito ha desiderato di avere qui presenti anche una rappresentanza degli alpini in congedo. I soci dell'A. N. A. hanno accolto volentieri il vostro invito, signor Colonnello, e sono qui convenuti col loro verde gagliardetto come ad una festa di famiglia, perchè veramente per loro l'8. Regg. Alpini è una grande gloriosa famiglia alla quale guardano con orgoglio e con amore».

Ricordato poi che fra gli alpini in congedo ve ne sono molti che hanno combattuto nell'8. Reggimento, che alcuni sono stati mutilati e feriti, si dice certo che anche i giovani presenti sapranno eguagliare all'occorrenza i loro padri. Continua quindi:

«Questa è la luce che illumina il nostro tramonto, questa la fede, anzi la nostra certezza per il domani: perchè gli uomini passano ma la Patria è immortale. E conclude rivolto ai giovani scarponi:

«Ricordate che oggi mercè l'opera grandiosa del Fascismo, tutta l'Italia, è un unico formidabile blocco di volontà, di fede, di forza indomabile. Sappiate tenere sempre con onore il vostro posto, oggi nell'esercito come domani nella vita civile. L'epoca in cui viviamo è tra le più travagliate e difficili che la storia ricordi, non solo per noi ma per tutti i popoli del mondo. Solo i popoli forti e disciplinati possono sperare in un avvenire migliore.

«Tutti dobbiamo fortemente volere che l'avvenire dell'Italia nostra sia di prestigio e di gloria, di benessere materiale e morale; per noi e per quelli che verranno dopo di noi.

«Perchè questa speranza si trasformi in radiosa realtà, è necessario che tutti gli italiani conformino la loro azione al monito che il Re Soldato disse in una delle ore più gravi per la Patria nostra: «Cittadini e soldati siate un esercito solo.»

Parla il generale Negri

Il Presidente ing. Someda procede quindi alla consegna delle tessere, dopo di che, il generale di Brigata Negri, rivolto ai combattenti ed agli alpini in congedo, così parla:

«*Signor Presidente,*

«Gli Ufficiali del Comando della III Brigata alpina, gli Ufficiali ed i sottufficiali dell'8 Reggimento — qui raccolti in armi a fianco del modesto severo Monumento che ricorda i fasti ed i sacrifici del reggimento friulanissimo, a mio nome ringraziano la Presidenza della Federazione Friulana Combattenti dell'A.N.C. per aver voluto, con atto di squisita cortesia e con animo di camerati, offrir loro le tessere di iscrizione nella famiglia dei Combattenti italiani.

«Piccolo segno di riconoscimento, sì, ma grande per il significato morale che vi è connesso, e perchè ribadisce, sia pure in forma esteriore, i vincoli di unione spirituale non mai spezzati fra i combattenti della Grande Guerra; fra coloro che, dopo avervi portato contributo degnissimo ed inesauribile di fede, di entusiasmo e di completa dedizione al dovere, hanno ripreso, da tempo, il loro posto e le loro consuete fatiche nel vasto campo delle molteplici attività della vita nazionale.

«Unione spirituale che è già in atto, chec è già sentita da tutti i combattenti alle armi ed in congedo, che l'odierna semplice cerimonia ravviva al ricordo delle ormai lontane lotte combattute in fraternità di sforzi e d'intenti; e che nell'animo dei miei alpini, signor Presidente, non ha sofferto mai oscuramenti, diminuzioni o deviamenti di sorta.

«Gli alpini friulani, alle armi ed in congedo, costituiscono, davvero, una grande, salda e quadrata famiglia. In questa unione sta la loro difesa e sia lecito trarre i migliori auspici per l'avvenire e per le fortune d'Italia, nel nome Augusto del Re, nel nome del nostro Duce!».

La significativa cerimonia si chiude quindi fra gli inni della Patria e le canzoni alpine suonati dalla brava fanfara dell'ottavo Alpini.

La morte di una eletta signora

Si è spenta in tarda età a Cervignano la signora Eufemia Lorenzetti ved. Comessatti.

La scomparsa della eletta signora suscita vivissimo rimpianto in quanti avevano avuto modo di apprezzare le sue squisite doti di cuore e di nobile sentire.

Alla memoria della veneranda signora eleviamo un reverente saluto. Ai figli cav. dott. Giuseppe e comm. ing. Cesare, alle figlie ed agli altri congiunti giunga di conforto l'espressione del nostro sentitissimo cordoglio.

Alla Scuola di cultura cattolica
Conferenze di Padre Gemelli

Padre Agostino Gemelli, Rettore Magnifico dell'Università Cattolica di Milano, notissimo fra noi e come Cappellano Militare in tempo di guerra e come conferenziere, parlerà questa sera, alle ore 17.30, nella sala di Via Treppo 3, svolgendo il tema: «Il primato culturale dell'Italia cattolica».

L'ingresso è libero. Sala riscaldata.

Treno festivo sulla Udine-S. Daniele

Per la ricorrenza domenicale la Tranvia di San Daniele oltre ai treni ordinari effettuerà oggi treni festivi in partenza da Udine alle ore 13.40 ed alla sera da Udine Porta Gemona alle 19.20, applicando la tariffa ridotta del 50 per cento l'intera giornata da Udine per il Capolinea di S. Daniele e nel pomeriggio per le altre stazioni della linea.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI
La prima di Anna Fougez

Un pubblico numerosissimo e distinto che gremiva insolitamente il teatro in ogni suo ordine di posti ha fato lietissime accoglienze alla simpaticissima ed elegantissima Anna che tornava fra noi, con il suo complesso, dopo qualche annetto di assenza. Gli applausi frequentissimi e vivi che hanno commentato ogni fine di quadro e di atto, hanno sintetizzato chiaramente il successo dello spettacolo che senza dubbio è stato degno della più ampia lode e del più illimitato pregio.

Anna Fougez ci ha presentato, in una rivista «coktail» nomata «Per voi signore», una serie di numeri di ballo, di canto, di eleganza e di attrazione, in ispecial modo impostati sulla celebre coppia «Fantaisiste» Zoiga et Rachel che si sono scostati, per il loro buon gusto e per la loro squisita eleganza, dal comune, lasciando in ultimo, dopo questa turbinosa, dinamicissima ed evanescente presentazione, una simpatica nota di ricordo e di desiderio di bis. Udine non ha forse visto, da qualche annetto a questa parte, tanto sfoggio di costumi, di «toilette», di gioielli, e di belle donne, nel suo Puccini: quasi, quasi, iersera, ci pareva impossibile che fra noi fosse dato vedere uno spettacolo di varietà così tipico e così fastoso. Accanto alla trionfatrice Anna e alla superba coppia Zoiga et Rachel, che difficilmente, nel suo genere, potrà trovare una competitrice, ricorderemo la Kessler, ottima prima ballerina della Scala di Milano, la Treskaia, il notissimo ed elegantissimo René Thano, il Gray e le bellissime 10 Edy's girl, cioè le 10 ballerine.

La messa in scena, una volta tanto, inquadrava degnamente lo spettacolo, e l'orchestra, una volta ancora, un po' esitante.

* * *

Oggi lo spettacolo verrà ripetuto in mattinata ed in serata alle 15.30 e alle 21, con la presentazione, da parte della Fougez, di nuovi modelli di abiti. Domani una nuova rivista dal titolo «Nel paese del sole». **Gamza**

Cronaca giudiziaria

La causa Scodellari
alla Corte d'Appello di Brescia

Ieri, dinanzi alla Corte d'Appello di Brescia è stata discussa la causa a carico dell'ex segretario della locale R. Procura cavalier Umberto Scodellari, che in prima istanza, era stato condannato dal Tribunale di quella città alla pena di anni 4 e mesi 7 di reclusione, a 6000 lire di multa ed all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, per malversazioni e falso in atto pubblico, commessi nell'esercizio delle sue funzioni.

La Corte, a parziale modifica dell'appellata sentenza ed in pieno accoglimento delle conclusioni defensionali, ha ridotto la pena complessivamente per i due reati, ad anni 3, mesi 11 di reclusione ed a 1200 lire di multa, convertendo l'interdizione perpetua in quella temporanea per la durata di anni 5.

Difesa: avv. Vittorio Turco.

Tribunale di Udine

Presidente: cav. Serra — Giudici: cav. Caneva, cav. Ferlan — P. M. cav. Dell'Antonio — Cancelliere: rag. Muccioli.

Un furto a Faedis

Felice Scubla fu Giovanni di anni 59 da Faedis è imputato di aver il 15 gennaio u. s. rubato nel negozio di Aristide Totolo un chilogrammo di formaggio, 35 pacchetti di sigarette «Roma» e circa 15 lire che si trovavano nel cassetto del banco.

Fu ritenuto colpevole e condannato a mesi 8 di reclusione ed a lire 800 di multa; pena sospesa condizionalmente. Difesa: avvocato Sartoretti.

L'intraprendente Ginevra

La sera del 10 dicembre u. s. l'arrotino Odorico Valente fu Valentino di anni 44, dimorante in via Cesare Battisti, s'intrattenne con certa Ginevra Gregoratto fu Francesco di anni 38.

Dopo, il Valente si accorse di essere stato alleggerito del portafoglio contenente quattrocento lire ed un titolo del valore di 100 lire. Autrice del furto commesso con abilità e destrezza, fu ritenuta la Gregoratto e come tale costei comparve in Giudizio. Ella negò l'addebito; fu ritenuta responsabile e condannata ad un anno di reclusione e 1000 lire di multa.

Difesa: avv. Imperatori.

Sorpreso sul fatto

Certo Giovanni Lunazzi fu Osvaldo di anni 33 da Povoletto, fu sorpreso la notte del 19 novembre, dal parroco di Orsaria don Massimo Pozzi nella propria canonica, mentre tentava di impossessarsi di alcuni oggetti riposti nella credenza.

Consegnato alla guardia comunale del luogo, il Lunazzi risultò essere pure autore d'un furto in danno di Antonio Contarutti da Sciacco di Povoletto, commesso una decina di giorni prima, dove riuscì ad impossessarsi di 47 lire che stavano custodite nel comò o di un pacco di zucchero.

Fu ritenuto colpevole di furto e tentato furto aggravati e come tale condannato a 2 anni, 2 mesi e 1400 lire di multa. Difesa: avvocato Imperatori.

Pretura di Udine

Prove insufficienti. — Emilio De Stefano fu Pietro, dimorante in via Viola 5 è imputato d'aver posto in vendita del pepe macinato quale genuino, mentre trattavasi di polvere di pepe sofisticata con aggiunta di farina di cereali. Fu assolto per insufficienza di prove.

4 MARZO

CALENDARIO

Domenica (63-303).

San Casimiro, re d'Inghilterra, patrono della Polonia. Fu secondo genito di Casimiro III re di Polonia; nacque il 3 ottobre del 1458. Sua occupazione principale era l'assistere al divino sacrificio e mortificarsi colle più rigide astinenze. Morì nel 1483.

Altri santi del giorno: S. Caio, sold. pal.

Domani: San Lucio, papa; S. Eusebio, S. Ruggero.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 6 e 58 m tramonta alle ore 18 e 11 m.

L'Avè Maria suona circa mezz'ora prima e dopo il sorgere e il tramontare del sole.

FIERE E MERCATI

Domani: Azzano Decimo; Morsano al Tagliamento; Maniago; Osoppo; Palmanova, Spilimbergo o Tolmezzo.

IN CUCINA

Arista.

Si prende un pezzo di maiale, proprio nel punto in cui si fanno le costolette con l'osso, e si picchietta diligentemente la carne con aglio, buccia di limone e rosmarino, condendola con pepe e sale.

Si accomoda quindi, in una casseruola, il pezzo di maiale, versandovi due dita d'acqua da un bicchiere ordinario.

Si pone la casseruola al fuoco, o meglio si mette in forno fino a cottura completa.

Si leva l'arista dal forno o dal fornello e si serve a fette quand'è raffreddata.

CONSIGLI E RICETTE

Per cancellare le lividure:

Le lividure prodotte da una percossa, da un pizzico, o in qualunque altro modo, possono farsi scomparire applicandovi sopra miele crudo e coprendo poi la parte con un pezzo di tela. Giova anche la scorza di ravanello grattugiata ed unita al miele...

Lo ricordino le ragazze che vogliono far scomparire le tracce di qualche pizzicotto... indiscreto.

RADIO ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II. — Ore 15,5: Trasmissione dal Teatro «Carlo Felice» di Genova dell'«Andrea Chénier» opera in quattro atti di U. Giordano. - Ore 20,5: Concerto folcloristico con musiche di Sardegna. - Ore 21: Concerto variato.

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze. — Ore 15,5: (vedi Roma) - Ore 20,15: (vedi Roma) - Ore 21: «I timpani della verità» commedia di G. Tanzi.

Bolzano. — Ore 20: Concerto vocale e strumentale.

Palermo. — Ore 20,45: Concerto variato.

Programmi esteri

Daventry National. — Ore 17,50 «Cantata da chiesa n. 104» di J. S. Bach, per soli, coro, orchestra e organo.

Berlino. — Ore 20: «Il barone di Münchhausen», operetta fantastica in tre atti di Kurt Frotze, tratta dal romanzo omonimo di Zimmermann.

Beromünster. — Ore 19,50: «I racconti di Hoffmann», operetta in tre atti di Offenbach (trasmissione dallo «Stadttheater» di Zurigo).

Koenigswusterhausen. — Ore 20: Concerto orchestrale e vocale di composizioni di Lincke, diretto dall'autore.

Vienna. — Ore 21,5: «Simplicius», operetta in tre atti di Johann Strauss.

RISTORATORE

Trattoria Comunale.

Mattina: pasta al sugo; pastina in brodo; fricandò di vitello; contorni.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Arrivi: ore 1.29 (VN) (*) — 7.20 (O) — 9.4 (D) — 12.44 (AL) — 15.40 (TV) — 17.43 (AL) — 19.18 (A) — 21.28 (AL) — 23.20 (O).

Partenze: ore 2.35 (VN) (*) — 4.35 (O) — 5.10 (AL) — 7 (TV) — 9.55 (A) — 12.50 (A) — 16.45 (AL) — 19 (A) — 20.20 (D).

Linea Udine - Venezia

Arrivi: ore 2.22 (VN) (*) — 7.43 (AL) da Sacile — 9.20 (A) — 9.34 (DD) - 12.38 (D) — 16 (A) — 13.40 (D) — 23 (D) — 23.54 (A).

Partenze: ore 1.40 (VN) (*) — 4.50 (A) — 7.50 (A) — 9.45 (D) via Portogruaro — 11.10 (D) — 12.38 (AL) fino a Treviso — 16.10 (D) — 18.5 (A) — 19.35 (DD).

(*) Si effettua soltanto il mercoledì e la domenica.

Linea Udine - Tarvisio

Arrivi: ore 7.32 (A) — 9.1 (AL) da Villasantina — 9.25 (D) — 15.30 (A) — 18.54 (O) — 19.20 (DD) — 22.05 (AL).

Partenze: ore 4.30 (A) — 7.10 (AL) — 9.46 (DD) — 12.55 (A) — 16.50 (AL) per Villasantina — 18.25 (A) — 20.10 (D).

Linea Udine - Cividale

Partenze: ore 6.20 (festivo) — 7.55 — 10 — 12.20 — 16.5 — 18.15 - 20.15.

Arrivi: ore 7.25 — 9.10 — 12 — 13.50 — 17.45 — 19.25 — 21.3 (festivo).

Linea Cervignano - Grado

Partenze: ore 5.10 — 6.5 — 7.46 — 13 — 15.5 — 19.45.

Arrivi: ore 7.35 — 9.15 — 14.55 — 19.20 — 21.43 — 22.20.

ECHI... SPORTIVI

I matchs di box visti
da uno che non ci capisce

Palcoscenico ridotto a «ring». Teatro ridotto a bolgia.

Credevo che «ring» volesse dire «anello» ma ho notato che significa una piattaforma quadrata limitata da una corda tesissima che corre intorno in triplice giro. Corda, che serve a sostenere il campione che vi si appoggia, o — siccome elastica — a rimbalzarlo al dentro dandogli nuovo vigore (qualche cosa come le funzioni di madre Terra su Anteo).

La bolgia poi, era costituita dall'...entusiasmo del pubblico, tradotto in urli, grida, battimani, fischi, imprecazioni, starnuti, colpi di tosse, sfregolamento di piedi, l'ira d'Iddio!

Ma tale e tanto entusiasmo che mi sono messo a gridare, anch'io. Il perchè non lo so, perchè io non ci capisco proprio niente di pugilato. Forse perchè, già tanto tutti gridavano, e dovevo pur fare qualche cosa anch'io, dal momento che mi trovavo presente. O forse perchè mi pareva di aver sentito che il «tifo» si può curare con la omeopatia...

C'era un tale, nelle «alte sfere» del teatro che ha fatto conoscere tutta la gamma delle tonalità che vanno dal baritonale acuto alla più afona raucedine. All'ultimo, poverino, lo si vedeva smaniare perchè non riusciva a far prendere contatto fra il fiato e le corde vocali.

Volevo capire qualche cosa, ed ho capito: che anche nella box come in tutte le altre situazioni nelle quali ci si trova in due, c'è uno che le dà e l'altro che le prende, con la differenza che quello che le sa prendere più sode lo si chiama «incassatore» (forse perchè in tutte le competizioni c'è in palio una «borsa»).

Una congerie di pugni che paiono buttati là per andare dove vogliono e che, nella traiettoria, qualche volta possono anche colpire l'avversario. Pugni che hanno dei nomi però, nomi come: upper-cut, cross, swing, crochet; nomi inglesi, ma io non conosco l'inglese ed ho visto solo pugni. Ma... pugni speciali — questo per la verità — pugni nei quali pare vi sia tutta la persona, il peso di tutto il corpo, la forza di tutti i muscoli. Magnifici invece i contendenti. Corpo piegato in avanti, braccia strette al torace, pugni serrati protesi in difesa del petto e pronti allo scatto, testa china, sguardo fiso sull'avversario a studiarne le mosse per indovinarne l'azione.

E giù sventole, e più ne piovevano più il pubblico godeva. Sangue al naso? Un ciglio spaccato? Quisquilie! chi ci bada? ed il ferito meno degli altri... Anche questo è un modo di... prendere le cose.

C'è stato anche il punto culminante. Nel match Zanin-Ceccato: Uno grondava sangue che era un... piacere. Gli arbitri hanno «giustiziato» match pari. Giù fischi a tutto spiano. Che cosa si voleva? Vittoria a quello che sanguinava perchè pareva la vittima, o vittoria all'altro perchè ha fatto sanguinare l'avversario?

Quando ho incominciato a capire mi sono messo a... contare i pugni che uno distribuiva... poi, ho visto che l'arbitro ha alzato il braccio a quello che io nel mio elucubrare avevo dato per perdente.

Allora ho capito che non potevo e non potrò capire. **Piva.**

I numeri del lotto

Estrazione del 3 Marzo 1934

VENEZIA	64	33	52	74	11
BARI	79	50	78	18	21
FIRENZE	26	39	10	25	33
MILANO	16	13	46	17	74
NAPOLI	39	83	3	62	80
PALERMO	53	74	34	33	59
ROMA	61	44	64	1	13
TORINO	46	21	50	85	45

MEZZO SECOLO

4 MARZO 1884

Il nuovo opificio Volpe in Cidaeris di Udine, sarà costruito quanto prima. Ne rimase impreditore il signor Barbetti di Paderno.

—o—

S. M. la Regina Margherita accondiscende all'istanza del Municipio di Palmanova onde sia dato il Suo Augusto nome all'asilo infantile di colà.

La gradita notizia è resa pubblica con manifesto del Sindaco dottor Antonio Antonelli.

—o—

Si raduna in assemblea la Società calzolai di Udine ed approva il rendiconto 1883.

Il bilancio reca un civanzo di lire 274,30. La entrata totale fu di lire 630,05; l'uscita lire 357,75 così divisa: sussidi per malattia lire 263,20; per spese funebri l. 25; stampati, aggio al collettore e piccole spese lire 68,55.

—o—

A Prata ed a Casarsa si aprirà quanto prima un ufficio telegrafico.

LA CLESSIDRA

PIERO PEDRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli